Fondo Europeo
per lo Sviluppo
Regionale

Programma FESR 2021-2027

Obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita

COHESION ITALY 21-27
ALTO ADIGE SÜDTIROL

Co-funded by
the European Union

AUTONOME PROVINZ BOZEN SÜDTIROL
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO ALTO ADIGE
PROVINZIA AUTONOMA DE BULSAN SÜDTIROL

Un'Europa più vicina

CCI	2021IT16RFPR012
Titolo	„Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" FESR 2021-2027 della Provincia Autonoma di Bolzano
Versione	2.0
Ammissibile a partire dal	1 gennaio 2021
Ammissibile fino a	31 dicembre 2029
Numero della decisione della CE	C(2026) 4516
Data della decisione della CE	23.06.2026

Il seguente testo è estratto dalla versione del Programma approvata dalla Commissione Europea per fornire un documento semplificato al pubblico.

INDICE

INDICE ... 3

1. Strategia del programma: principali sfide e risposte strategiche ... 5

1.1. Analisi del contesto economico, sociale e territoriale ... 5

1.2. La risposta strategica del programma: obiettivi strategici e priorità ... 6

Priorità 1 – Smart - promuovere il cambiamento tecnologico ... 7

Priorità 2 – Green - contrastare il cambiamento climatico ... 9

Priorità 2b – Affordable Housing ... 10

Priorità 3 – Mobility- potenziare la mobilità sostenibile ... 11

1.3. Le sfide relative alla capacità amministrativa e alla governance e le misure di semplificazione ... 12

1.4. Gli insegnamenti tratti da esperienze precedenti ... 12

1.5. Le strategie macroregionali ... 13

1.6 Contributo del Programma agli obiettivi climatici e ambientali ... 13

1. Strategia del programma: principali sfide e risposte strategiche ... 14

2. Priorità ... 18

2.1 Priorità: 01. Smart – promuovere il cambiamento tecnologico ... 18

2.1.1. Obiettivo specifico: RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR) ... 18

2.1.1.1. Indicatori ... 22

2.1.1.2. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento ... 23

2.1.2. Obiettivo specifico: RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR) ... 25

2.1.2.1. Indicatori ... 28

2.1.2.2. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento ... 29

2.2 Priorità: 02. Green - contrastare il cambiamento climatico ... 30

2.2.1. Obiettivo specifico: RSO2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra (FESR) ... 30

2.2.1.1. Indicatori ... 33

2.1.1.2. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento ... 34

2.2.2. Obiettivo specifico: RSO2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici (FESR) ... 35

2.2.2.1. Indicatori ... 38

2.2.2.2. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento ... 39

2.3 Priorità: 02B. Affordable housing ... 40

2.3.1. Obiettivo specifico: RSO2.11. promuovere l'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili ... 40

2.3.1.1. Indicatori ... 42

2.3.1.2. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento ... 42

2.4 Priorità: 03. Mobility- potenziare la mobilità sostenibile ... 44

2.4.1. Obiettivo specifico: RSO2.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio (FESR) ... 44

2.4.1.1. Indicatori ... 47

2.4.1.2. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento ... 49

2.5. Priorità Assistenza tecnica ... 50

2.5.1. Priorità per l'assistenza tecnica ... 50

2.5.1.1. Indicatori ... 52

254.1.2. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento ... 53

3. Piano di finanziamento ... 54

Dotazioni finanziarie per anno ... 54

Dotazioni finanziarie totali per fondo e cofinanziamento nazionale ... 55

4. Condizioni abilitanti ... 57

5. Autorità di programma ... 58

6. Partenariato ... 59

7. Comunicazione e visibilità ... 62

8. Utilizzo di costi unitari, somme forfettarie, tassi fissi e finanziamenti non collegati ai costi ... 63

Appendice 3: Elenco delle operazioni pianificate di importanza strategica, corredato di calendario ... 64

Programma FESR 2021-2027

Obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita

1. STRATEGIA DEL PROGRAMMA: PRINCIPALI SFIDE E RISPOSTE STRATEGICHE

L'elaborazione della strategia del Programma FESR 2021-2027 della Provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige (di seguito, Programma) ha preso avvio dall'ampio processo di consultazione pubblica che ha accompagnato la definizione della "*Strategia di sviluppo regionale 2021-2027 - Documento di base per l'investimento dei fondi strutturali europei*", approvata con deliberazione della Giunta Provinciale n. 441/2020.

La strategia del Programma si fonda, inoltre, sull'analisi del contesto, nonché sulle indicazioni emerse dalla interazione svoltasi con gli attori economici, sociali e istituzionali locali nel corso della consultazione pubblica. Tale processo di co-progettazione è stato integrato dalle lezioni apprese dall'esperienza del Programma FESR 2014-2020, dalla VAS (approvata in data 17 novembre 2021), nonché dagli orientamenti emersi nel percorso di costruzione della nuova Strategia di specializzazione intelligente.

Coerentemente con gli impegni sostenuti a livello nazionale e internazionale, la strategia del Programma si basa su:

- gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile;
- le priorità di investimento indicate dalla Commissione "*Orientamenti in materia di investimenti finanziati dalla politica di coesione 2021-2027 per l'Italia*";
- le Raccomandazioni del Consiglio del 9 luglio 2019 e del 20 luglio 2020 sui programmi nazionali di riforma e sui programmi di stabilità dell'Italia;
- gli obiettivi climatici del piano nazionale per l'energia e il clima (PNIEC), fissati nel quadro della strategia sul *Green Deal* europeo e dell'Accordo di Parigi sul clima;
- gli obiettivi posti dalla Comunicazione della Commissione sul *Digital Compass*, in termini di visione e prospettive per la trasformazione digitale dell'Europa;
- la cornice definita dall'Accordo di Partenariato;
- gli orientamenti unionali e le proposte italiane relative al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato con decisione dell'8/07/2021 10160/21 ADD 1 REV 2;
- la Comunicazione della Commissione europea COM (2025) 739 final del 3/12/2025 recante "Un'agenda dell'UE per le città: promuovere crescita e prosperità", nella quale si evidenzia che la revisione intermedia consente la riallocazione delle risorse verso nuove priorità, incoraggiando, tra l'altro, gli Stati membri a investire in alloggi accessibili, sostenibili e di qualità.

I seguenti paragrafi riportano una sintesi dei risultati del percorso di costruzione del Programma e, in particolare, i fabbisogni emersi e la strategia definita in termini di priorità e obiettivi specifici.

1.1. ANALISI DEL CONTESTO ECONOMICO, SOCIALE E TERRITORIALE

La Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige si estende su un **territorio** di circa **7.397,8 kmq** e presenta, al 1° gennaio 2021**,** una popolazione pari a **534.912 unità**.

Dal punto di vista economico, l'Alto Adige è la **conferma del successo del processo di integrazione europea**: l'eliminazione degli ostacoli alle relazioni transfrontaliere tra Italia e Austria ha permesso di liberare il potenziale economico della Provincia, consentendo alla Provincia di collocarsi al primo posto in termini di PIL pro capite tra tutte le regioni italiane (nel 2019 **48.076 euro** rispetto ad una media italiana di 29.661 euro).

Tale dinamica positiva ha risentito del contesto di crisi determinato dalla pandemia da **Covid-19**: i dati forniti da Astat nel rapporto *"Statistica Covid-19"* del marzo 2021 stimano una riduzione del PIL pari al -11,3% nel corso del 2020, con una previsione di crescita per il 2021 pari all'8,3%.

Nel complesso, il reddito e la ricchezza sono distribuiti in maniera relativamente omogenea. Il **reddito disponibile delle famiglie** risulta pari a **40.606euro**, contro una media nazionale di 31.641 euro. Al contempo, **la popolazione a rischio di povertà o esclusione sociale è pari all'11,5%**, valore che risulta inferiore di circa la metà rispetto al dato nazionale (25,6% nel 2019) ed europeo (21,6%).

La ricchezza diffusa del contesto provinciale è sostenuta da una rete di imprese efficiente, in grado di attrarre in ambito sia produttivo sia turistico sia agricolo potere d'acquisto proveniente dall'esterno e garantire così il benessere del territorio. A differenza di altri contesti regionali, l'Alto Adige presenta una struttura economica differenziata che in determinati ambiti di nicchia può annoverarsi a livello mondiale tra i settori trainanti del mercato.

Stante un quadro di sostanziale solidità dell'economia locale, la situazione di crisi connessa al **Covid-19** ha colpito con intensità il tessuto produttivo, interessando in modo particolare alcuni dei settori più rilevanti del sistema economico e, nello specifico, il settore turistico, con ripercussioni rilevanti anche sul mercato del lavoro: nel quarto trimestre del 2020 il tasso di occupazione era quasi di nove punti inferiore al dato medio del 2019 (70,5% contro il 79,2%), mentre il tasso di disoccupazione era salito al 3,8% dal 2,9% del 2019.

1.2. LA RISPOSTA STRATEGICA DEL PROGRAMMA: OBIETTIVI STRATEGICI E PRIORITÀ

Come anticipato, la strategia del Programma declina gli indirizzi della "*Strategia di sviluppo regionale 2021-2027*", redatta attraverso un intenso lavoro tecnico e di confronto con i partner istituzionali ed economico-sociali, nel contesto di un disegno ampio che mira ad assicurare un approccio coordinato e integrato nell'uso delle risorse finanziarie messe a disposizione dalla politica di coesione. Al contempo, essa definisce che strategie e programmi siano impostati in maniera sufficientemente flessibile per poter affrontare in modo efficiente le sfide ancora aperte e in continua evoluzione.

In questo contesto, e con quest'ultima avvertenza, le priorità selezionate per il Programma si situano nell'ambito di alcuni dei **settori ritenuti strategici** dalla "**Strategia di sviluppo regionale 2021-2027**" e ne attuano gli obiettivi e gli indirizzi politici. In particolare, per quanto riguarda:

- **il rafforzamento della competitività delle piccole e medie imprese e delle imprese altamente qualificate da un punto di vista tecnologico**;
- **lo sviluppo dell'ambito rurale** inteso quale precondizione "per ottenere parità di condizioni di vita all'interno di tutta la provincia";
- **la ricerca e sviluppo**;
- **l'energia e l'ambiente**.

Sono queste le coordinate seguite per selezionare le tre priorità della strategia del Programma che concentrano le risorse su due sfide principali, in linea con il *Green Deal* europeo e con la strategia "Plasmare il futuro digitale dell'Europa" e la relativa "2030 Digital Compass":

- **la sfida tecnologica**, innescata dai sempre più rapidi e imprevedibili cambiamenti tecnologici, indotti soprattutto dalla digitalizzazione della società e dell'economia, i quali rappresentano una sfida per le imprese, per la pubblica amministrazione e, in generale, per l'intera società;

- **la sfida climatica**, prodotta dai sempre più rapidi e imprevedibili cambiamenti climatici che stanno manifestando un impatto anche sul territorio provinciale in termini di incremento degli eventi estremi, di cui si sono avuti episodi sempre più frequenti negli ultimi anni, con ricadute notevoli sulle attività umane ed economiche.

Tali due sfide incidono sulla competitività e sulla sostenibilità economica, sociale e ambientale dell'Alto Adige.

Gli interventi proposti nel Programma intendono in tal senso contribuire positivamente a dare una risposta alle due sfide sopra richiamate, attraverso la selezione dei seguenti obiettivi strategici e delle conseguenti priorità:

PRIORITÀ 1 – SMART - PROMUOVERE IL CAMBIAMENTO TECNOLOGICO

ELEMENTI DI CONTESTO E FALLIMENTI DI MERCATO

La sfida relativa a una progressiva transizione tecnologica e digitale, così come il rafforzamento della ricerca e dell'innovazione rappresentano attualmente un'opportunità per la competitività del tessuto produttivo e per lo sviluppo della Provincia. Tuttavia, l'Alto Adige necessita di uno sforzo di miglioramento per poter cogliere in pieno tale opportunità. Si fa riferimento, in particolare, al **sistema della R&S** rispetto al quale la Provincia presenta alcuni punti di debolezza:

- la **spesa in ricerca e sviluppo (R&S)** si attesta nel 2018 allo 0,8% del PIL, circa la metà della percentuale nazionale (1,4%) e quasi tre volte inferiore alla media europea (2,9% nell'UE a 27);
- i cosiddetti **lavoratori e lavoratrici della conoscenza**, cioè la percentuale di occupate e occupati con istruzione universitaria in professioni scientifico-tecnologiche sul totale, risulta essere la più bassa a livello nazionale: 13 ogni 100 occupate e occupati nel 2019, a fronte di una media nazionale di occupazione di 17,6 ogni 100;
- la quota delle imprese industriali e dei servizi con 10 o più addetti che introducono **innovazioni tecnologiche**, organizzative e di marketing, risulta essere di 4,8 punti percentuali inferiori al dato medio nazionale (49,7%).

Nondimeno, il tessuto produttivo locale presenta una buona propensione brevettuale e una positiva capacità di instaurare forme di collaborazione con soggetti terzi e centri di ricerca: le **imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni** sono pari al 42,2% nel 2018, rispetto a una media nazionale del 31,8%; mentre le imprese che hanno svolto **attività di R&S utilizzando infrastrutture di ricerca e altri servizi alla R&S da soggetti pubblici e privati** risultano essere il 40,6% nel 2018, a fronte di un dato italiano di 30,3%.

Un contributo importante in tal senso è stato fornito dal potenziamento delle strutture di ricerca realizzato nel corso del periodo di programmazione 2014-2020 (Libera Università di Bolzano, Eurac Research, il Centro di sperimentazione di Laimburg, la Società Fraunhofer Italia, ecc.), le quali contribuiscono allo sviluppo di reti con attori importanti del territorio e forniscono un apporto significativo in termini di trasferimento tecnologico tra imprese e centri di ricerca. Un apporto sostenuto altresì in modo promettente dal parco tecnologico NOI Techpark, ma anche dalle azioni specifiche promosse nell'ambito dei programmi comunitari (FESR, Interreg Italia-Austria, Leader).

Buone performance si registrano per quanto riguarda gli aspetti connessi all'utilizzo delle **tecnologie digitali**. Nel 2019 **le imprese dell'Alto Adige con più di 10 addetti risultano tra le prime in Italia per utilizzo delle tecnologie** dell'informazione e della comunicazione. Infatti, la totalità delle imprese con 10 e più addetti attive in Alto Adige dichiara di utilizzare il computer e di avere accesso a Internet tramite banda larga fissa. L'86% delle imprese ha poi un sito Web e il 72,8% delle imprese fornisce ai propri addetti dispositivi portatili e connessioni mobili a Internet per scopi lavorativi.

Risultati particolarmente positivi si registrano anche nel livello di **digitalizzazione e di connettività della Pubblica Amministrazione,** tanto che la disponibilità di **servizi *on line* offerti ai cittadini** è ampiamente diffusa: tutti i Comuni presentano un servizio online per la visualizzazione e/o l'acquisizione di informazioni e il 51,8% garantisce l'avvio e la conclusione per via telematica dell'intero iter relativo al servizio richiesto, dato superiore alla media nazionale e di poco inferiore alla media del nord-est (61,2%).

In considerazione di un contesto territoriale già sostanzialmente avanzato, un ulteriore miglioramento del livello di sviluppo tecnologico e digitale si pone pertanto nell'ottica di perseguire una maggiore interconnessione e interoperabilità dei servizi offerti. Tali obiettivi di miglioramento costituiscono anche l'occasione per valorizzare le esperienze promosse durante l'emergenza da coronavirus.

LA STRATEGIA PROVINCIALE E LE SINERGIE E LA COMPLEMENTARITÀ CON ALTRE FORME DI SOSTEGNO

La transizione in chiave tecnologica e digitale offre una significativa opportunità di sviluppo per il territorio altoatesino, per il benessere della popolazione e per la sua economia locale. In particolare, tale opportunità potrà rappresentare una leva di crescita per alcune aree prioritarie di specializzazione, come individuato nell'ambito della strategia RIS3 (approvata con deliberazione n.899 del 26 ottobre 2021): *Automation and Digital, Alpine Technologies, Food and Life Sciences, Green Technologie*s. La strategia del Programma mira in quest'ottica a perseguire processi di sviluppo, andando a definire interventi che vadano a sostenere il sistema locale a partire dai fabbisogni individuati. Risulta, in tal senso, strategico proseguire nell'investimento nei progetti di ricerca e innovazione, nelle infrastrutture di ricerca, nei poli di innovazione del territorio e negli spazi collaborativi di innovazione, quali elementi in grado di veicolare più avanzate forme di cooperazione fra organismi di ricerca e comparto produttivo. Ciò al fine di favorire, in linea con quanto delineato nella "*Strategia di sviluppo regionale 2021-2027*", il "rafforzamento della competitività delle piccole e medie imprese e delle imprese altamente qualificate da un punto di vista tecnologico". Altrettanto strategici risultano gli investimenti nel campo della digitalizzazione della PA, in linea con gli indirizzi strategici dell'"Agenda Digitale *Alto Adige* "in via di approvazione. Questi permetteranno di accelerare i processi di transizione digitale a beneficio della PA, della cittadinanza e delle imprese, anche al fine di contrastare la "fuga dei cervelli" che coinvolge persone con alta specializzazione professionale.

In coerenza con tali indirizzi, il Programma propone una prima priorità di intervento – **Smart - promuovere il cambiamento tecnologico** – che prevede azioni finalizzate a raggiungere i seguenti obiettivi specifici:

- RSO1.1) *sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate*, attraverso il sostegno alla ricerca e all'innovazione nelle aree di specializzazione intelligente individuate dalla strategia provinciale, intervenendo sia attraverso incentivi alle imprese sia attraverso incentivi per creare/potenziare le infrastrutture di ricerca, i poli di innovazione e gli spazi collaborativi di innovazione, con particolare riguardo alle collaborazioni tra imprese e organismi di ricerca;
- RSO1.2) *permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione*, mediante un investimento nella digitalizzazione dei servizi, al fine di favorirne l'accesso e la fruibilità da parte di imprese e cittadinanza, in linea con gli obiettivi della "2030 Digital Compass" e del piano strategico "Agenda Digitale Alto Adige".

Al fine di massimizzare la portata di tali obiettivi si prevede l'adozione di interventi **sinergici** con il FSE+, il quale interviene anche attraverso la formazione rivolta a lavoratrici e lavoratori, imprenditrici e imprenditori, nei temi legati alla Strategia RIS3, alla green economy e alle competenze chiave digitali (ad esempio in connessione con il programma Europa Digitale).

Inoltre, pur non prevedendo un trasferimento di risorse a strumenti in regime di gestione diretta o indiretta UE, e pur assicurando il più rigoroso rispetto del divieto del doppio finanziamento, sinergie saranno possibili tra le azioni del Programma e programmi settoriali, quali Orizzonte Europa (in particolare, sarà agevolata la fornitura di sostegno alle operazioni cui è già stato concesso un marchio di eccellenza); il programma Europa Digitale, nel cui contesto è prevista la realizzazione di una rete europea di poli di innovazione digitale (European Digital Innovation Hubs - EDIHs), a cui anche il NOI spa di Bolzano è attualmente candidato; la *Vanguard Initiative* relativamente alle azioni di innovazione industriale e di costruzione di catene del valore europee basate sulla complementarietà delle strategie regionali di specializzazione intelligente.

Infine, per massimizzare il potenziale offerto dal FESR, tali investimenti saranno strettamente coordinati con gli investimenti del PNRR e specificamente rispetto alle aree di intervento individuate nell'ambito della Missione 1:

Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura; della Missione 4: Istruzione e ricerca; e, per quanto attiene alla digitalizzazione dei servizi pubblici, della Missione 6: Salute. Tale coordinamento è garantito tramite il coinvolgimento operativo della Ripartizione Europa - Ufficio per l'integrazione europea nella governance delle operazioni a valere sul PNRR in quanto *Task force* PNRR, fattore che favorisce la sinergia degli investimenti previsti dal Programma FESR e dal PNRR e permette di evitare sovrapposizioni nei finanziamenti delle attività, in accordo con l'art.22 del Reg (UE) 2021/241 e con il principio di una sana gestione finanziaria.

PRIORITÀ 2 – GREEN - CONTRASTARE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

ELEMENTI DI CONTESTO E FALLIMENTI DI MERCATO

I cambiamenti climatici rappresentano attualmente una delle più importanti minacce per il territorio altoatesino, così come per il resto dell'Europa e del mondo. Dagli anni 60 a oggi **la temperatura media annuale in Alto Adige è aumentata di 1,5 gradi**. In estate, a Bressanone e a Bolzano, è cresciuta addirittura di 3 gradi. Secondo lo scenario peggiore, sempre nei mesi estivi, entro il 2050 la temperatura potrebbe aumentare di altri 1,5 gradi ed entro il 2100 di 5 gradi. Incremento della temperatura che si accompagnerebbe all'intensificazione degli eventi climatici estremi e a lunghi periodi di siccità in estate.

Nel complesso, l'Alto Adige mostra alcune condizioni favorevoli dal punto di vista naturalistico e ambientale: la grande varietà paesaggistica; la coltivazione capillare di pascoli fino ad alta quota; la notevole quantità di energia prodotta da fonti rinnovabili (in origine principalmente idroelettrica, recentemente anche fotovoltaica e da biomasse) che ha raggiunto nel 2017 il 65,7% del consumo finale lordo di energia, rispetto a una media nazionale del 18,3%; infine, la notevole estensione di parchi nazionali, parchi naturali e biotopi: la percentuale di **superficie territoriale coperta da aree naturali protette terrestri**, incluse *nell'Elenco ufficiale delle aree protette o nella Rete Natura 2000*, è del 24,5%, mentre la media nazionale è del 21,6%.

Tuttavia, le minacce per il territorio risultano evidenti: l'enorme volume di traffico (traffico di transito, ma anche traffico di origine e destinazione o traffico interno), una progressiva frammentazione del paesaggio, una crescente cementificazione causata dalle vie di comunicazione, dalle aree urbane e dalle aree industriali; un'agricoltura in parte estremamente intensiva; una grande attrattività turistica che si traduce in un'offerta turistica ad alta intensità energetica e idrica; un'edilizia ad alto impatto energetico.

Nello specifico, una delle maggiori sfide è rappresentata dagli sforzi per ottimizzare il consumo energetico degli edifici, già portata avanti dalla Provincia attraverso l'iniziativa "Casa clima". Il patrimonio immobiliare provinciale, che per quasi il 50% degli edifici esibisce un'età di costruzione superiore ai 50 anni, mostra ampi margini di miglioramento per quanto riguarda le prestazioni energetiche degli edifici e degli impianti termici.

L'altra minaccia ambientale significativa deriva dalla stessa morfologia del territorio, caratterizzata da forti dislivelli e dalla presenza di eventi naturali quali colate detritiche, valanghe, frane, cadute di massi e inondazioni. La messa in sicurezza degli insediamenti abitativi, produttivi e delle infrastrutture rispetto ai pericoli naturali rappresenta una grande sfida per la Provincia. In tale contesto è positivo notare che circa il 50% dei comuni altoatesini dispone già del proprio Piano delle Zone di Pericolo e che i restanti sono vicini al raggiungimento di questo obiettivo, impostando un quadro di riferimento a lungo termine per quanto riguarda la pianificazione territoriale. Tuttavia, nell'ambito della gestione integrale del rischio e, in particolare, del rischio di inondazione molte misure devono ancora essere adottate al fine di garantire appieno gli obiettivi di messa in sicurezza del territorio.

LA STRATEGIA PROVINCIALE E LE SINERGIE E LA COMPLEMENTARITÀ CON ALTRE FORME DI SOSTEGNO

L'Alto Adige, come tutti i paesi sviluppati, subisce, ma al tempo stesso è anche la causa del cambiamento climatico. Ciò significa che ha l'obbligo di adottare sia misure per ridurre il proprio impatto in termini di CO_2, sia misure per

aumentare la propria resilienza nei confronti delle conseguenze dei cambiamenti climatici, nel rispetto degli ambienti naturali e della biodiversità. Tali finalità sono riportate con evidenza nell'ambito del documento strategico approvato dalla Giunta Provinciale il 20 luglio 2021 per lo sviluppo sostenibile dell'Alto Adige: "*Everyday for future – Insieme per la sostenibilità*" (del quale è parte integrante il Piano Clima - Energia 2050, in fase di approvazione), il quale, nell'identificare i principali obiettivi di sostenibilità, prevede entro il 2030 una riduzione di emissioni annue di CO2 legate all'energia di 3,0 t pro capite, o del 40% rispetto al 2008, con ulteriori 2,0 t da compensare tramite interventi a tutela del clima.

Per quanto riguarda tale obiettivo, i dati di contesto fanno emergere che esiste un grande potenziale in termini di riduzione dei consumi energetici, attualmente facilitata dalla disponibilità delle necessarie tecnologie. La riqualificazione energetica, sistemi di riscaldamento efficienti (compreso l'ampliamento dei sistemi di teleriscaldamento e teleraffrescamento) e la conversione a fonti energetiche rinnovabili locali sono le principali direttrici dello sviluppo. In questo ambito il settore pubblico è tenuto per primo a indicare la strada, sviluppando interventi dimostrativi che contribuiscano a disseminare la cultura della sostenibilità nel territorio.

Nel merito dell'obiettivo di resilienza del territorio si tratta, invece, di adottare misure di adattamento ai rischi connessi al cambiamento climatico. La messa in sicurezza di abitazioni, insediamenti produttivi e infrastrutture rappresenta un prerequisito per lo sviluppo sostenibile della Provincia, in particolare per quei settori produttivi di rilevanza strategica più strettamente dipendenti dai fenomeni climatici: l'agricoltura e il turismo.

Nel campo della transizione ecologica, pertanto, la strategia del Programma FESR mira a perseguire una riduzione delle emissioni di CO2 che vada oltre il contributo dato dalle energie rinnovabili e che preveda lo sfruttamento dell'enorme potenziale economico e tecnologico offerto dalla rivoluzione tecnologica, integrando tale obiettivo con la resilienza contro i cambiamenti climatici. Inoltre, tali approcci andranno altresì inquadrati in una più ampia strategia per la conservazione e il ripristino della biodiversità, in linea con quanto definito dalla Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030 - Riportare la natura nella nostra vita (COM(2020) 380).

Pertanto, il Programma si concentra su una serie di investimenti che si inquadrano nei seguenti obiettivi specifici:

- RSO2.1) *promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra*, tramite il sostegno a interventi di efficienza energetica nell'edilizia pubblica, in linea con gli obiettivi della strategia dell'UE "Ondata di ristrutturazioni in Europa", nonché alla costruzione di condotte e infrastrutture per il teleriscaldamento e il teleraffrescamento efficienti ai sensi dell'articolo 2, punto 41, della direttiva 2012/27/UE;
- RSO2.4) *promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici*, attraverso interventi di messa in sicurezza e aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idraulico, idrogeologico e valanghivo, il potenziamento del sistema provinciale di allertamento e di allarme pubblico, in linea con la strategia dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici.

Per massimizzare il potenziale offerto dal FESR, tali investimenti saranno strettamente **coordinati** con gli investimenti del PNRR e, nello specifico, con quanto previsto nell'ambito della Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica. Inoltre, **sinergie saranno possibili** tra le azioni del Programma e programmi settoriali, quali il programma LIFE.

PRIORITÀ 2B – AFFORDABLE HOUSING

ELEMENTI DI CONTESTO E FALLIMENTI DI MERCATO

L'obiettivo è quello di rispondere alla crescente pressione sul mercato abitativo europeo, in un contesto segnato da un crescente squilibrio tra domanda e offerta, da un aumento dei costi dell'alloggio e da un progressivo aggravarsi delle condizioni di accesso alla casa, in particolare per fasce vulnerabili della popolazione, in coerenza con gli orientamenti della Commissione europea relativi alle politiche abitative, nel più ampio quadro del Piano europeo per gli alloggi a prezzi accessibili.

Si prevede la possibilità di finanziare l'edilizia sociale e accessibile, in ambito pubblico, attraverso progetti incentrati sull'efficientamento energetico, al fine di aumentare l'offerta abitativa a prezzi accessibili e sostenibili, il risanamento e la locazione di alloggi a canone sociale e sostenibile per famiglie meno abbienti, anziani, disabili e categorie sociali svantaggiate, affrontare la povertà abitativa e migliorare la qualità dell'abitare in contesti urbani e periferici, in linea con il quadro di riferimento comune dell'UE per la sostenibilità degli edifici.

La strategia provinciale e le sinergie e la complementarietà con altre forme di sostegno

I Programma si concentra su una serie di investimenti che si inquadrano nel seguente obiettivo specifico:

RSO2.11 promuovere l'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili, contribuendo alle sfide strategiche definite dall'Unione Europea attraverso investimenti di efficienza energetica rivolti all'edilizia pubblica residenziale, in linea con i principi e i valori dell'iniziativa "New European Bauhaus", Inoltre, l'RSO 2.11 è coerente con i campi di azione previsti dal "Piano Clima Alto Adige 2040" (ulteriore sviluppo del "Piano Clima Energia - Alto Adige 2050") adottato da parte della Giunta Provinciale di Bolzano, parte integrante della Strategia per la sostenibilità "Everyday for Future" e strumento per il raggiungimento della neutralità climatica entro il 2040.

Gli investimenti si inseriscono nel mainstream UE green deal europeo, nelle strategie europee, macroregionali (EUSALP), nazionali (PNIEC) e provinciali (Piano Clima Alto Adige2040); gli interventi saranno strettamente coordinati con il PNRR e capitalizzeranno l'esperienza effettuata sia nella passata programmazione FESR 2014-2020 che in ambiti internazionali.

PRIORITÀ 3 – MOBILITY- POTENZIARE LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

ELEMENTI DI CONTESTO E FALLIMENTI DI MERCATO

Una mobilità efficiente, sostenibile e senza emissioni rappresenta un obiettivo centrale del prossimo periodo di programmazione, ponendosi in un'ottica di complementarietà rispetto alle sfide indicate nella Priorità 2.

Nel complesso, l'Alto Adige dispone di un sistema di trasporto pubblico ben sviluppato e con un profilo fortemente orientato alla sostenibilità. Nella Provincia vi è una rete di trasporto stradale di oltre 5.000 km e una rete di trasporto ferroviario di oltre 290 km. Il *Piano Provinciale della Mobilità*, di cui alla deliberazione della Giunta Provinciale n. 20/2018, attesta, inoltre, come l'offerta di trasporto locale sia notevolmente migliorata negli ultimi anni, soprattutto in riferimento ai livelli e all'integrazione dei servizi delle diverse modalità di trasporto.

La domanda di mobilità territoriale risulta poi fortemente orientata a favore del trasporto ferroviario, il quale ha registrato un costante aumento nel corso degli ultimi anni sia per quanto riguarda la mobilità connessa ai flussi pendolari sia per quanto riguarda i flussi turistici.

Nonostante i risultati positivi, l'integrazione dei vari mezzi di trasporto rappresenta un obiettivo ancora da conseguire sia nell'ottica di favorire una più efficiente intermodalità del sistema, sia nell'ottica di favorire la diffusione di servizi digitali in grado di facilitare l'ottimizzazione dell'offerta in risposta alle esigenze dell'utenza. A riguardo, l'indagine di ASTAT 2021 sulla Mobilità locale in Alto Adige ha rivelato come il 39% degli intervistati (il 26% per gli abitanti dei centri primari e il 46% dei centri secondari e comuni periferici) sarebbe disposto a utilizzare maggiormente il trasporto pubblico se i collegamenti tra le zone fossero migliori.

Inoltre, anche i nuovi mezzi di trasporto e i sistemi di mobilità a zero emissioni costituiscono un fattore importante di sviluppo: è il caso, ad esempio, dello sviluppo ulteriore della mobilità ciclistica sia urbana sia extraurbana e della mobilità elettrica. In quest'ottica, dall'indagine di ASTAT è emerso come il 44% della popolazione intervistata sarebbe disposta a utilizzare maggiormente la bicicletta se ci fossero più piste ciclabili, mentre il 37% sarebbe disposta ad utilizzarla se fossero disponibili più parcheggi sicuri.

LA STRATEGIA PROVINCIALE, LE SINERGIE E LA COMPLEMENTARITÀ CON ALTRE FORME DI SOSTEGNO

La strategia del Programma nell'ambito della mobilità mira a contemperare due componenti: da un lato, la necessità di collegare fisicamente e in maniera intermodale la periferia con i centri urbani e, dall'altro, di contenerne al più basso livello possibile l'impatto ambientale. Al centro delle misure si pongono quindi le tecnologie e le infrastrutture, adattabili in funzione delle esigenze future di mobilità e degli obiettivi comunitari.

Per affrontare tali sfide il Programma propone una terza priorità di intervento – **Mobility- potenziare la mobilità sostenibile** – che mira alla creazione di reti e infrastrutture necessarie alla transizione digitale e verde dell'Alto Adige, con azioni tese al conseguimento dell'obiettivo specifico:

- RSO2.8 *promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio*, mediante il sostegno a due tipologie di azioni a scala provinciale, la prima imperniata sulle tecnologie digitali per la mobilità intelligente, la seconda sulle infrastrutture per la mobilità a zero emissioni e sulla realizzazione di infrastrutture per il trasporto intermodale sostenibile.

Infine, per massimizzare il potenziale offerto dal FESR, tali investimenti saranno strettamente **coordinati** con gli investimenti del PNRR e, in particolare, con le aree di intervento afferenti alla Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile.

1.3. LE SFIDE RELATIVE ALLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA E ALLA GOVERNANCE E LE MISURE DI SEMPLIFICAZIONE

Il rafforzamento della capacità amministrativa e della *governance* degli attori coinvolti nella programmazione e attuazione degli interventi riveste un'importanza cruciale per il buon esito delle politiche di sviluppo, come rilevato negli Orientamenti della Commissione per l'Italia.

L'Amministrazione è impegnata da diversi anni in un processo continuo di riforma organizzativa e procedurale, che ha trovato attuazione nell'ambito del Piano di rafforzamento amministrativo 2014-2020. L'azione del PRA è stata volta a migliorare la gestione e l'attuazione dei programmi FESR e FSE, al fine di assicurare una loro esecuzione efficiente, efficace e trasparente.

Sulla base di queste esperienze, l'AdG intende rafforzare la propria azione di governance dei processi attraverso: misure di adeguamento delle competenze interne; interventi volti a mitigare il *turnover* del personale specializzato; interventi volti a favorire un maggiore ricorso a opzioni semplificate in materia di costi, a partire dai costi del personale impegnato nei progetti di R&S e del personale delle pubbliche amministrazioni provinciali.

Durante l'attuazione del programma l'AdG promuoverà l'uso strategico degli appalti pubblici a sostegno degli obiettivi strategici (compresi gli sforzi di professionalizzazione per colmare le lacune in termini di capacità). I beneficiari dovrebbero essere incoraggiati a utilizzare più criteri relativi alla qualità e al costo del ciclo di vita. Ove possibile, le procedure di appalto pubblico dovrebbero includere considerazioni ambientali (ad esempio criteri per gli appalti pubblici verdi) e sociali, nonché incentive all'innovazione.

1.4. GLI INSEGNAMENTI TRATTI DA ESPERIENZE PRECEDENTI

La strategia del Programma si pone in ottica di continuità con le esperienze precedenti, andando a valorizzare le azioni di successo e traendo insegnamenti da quanto realizzato nel periodo di programmazione 2014-2020.

Nello specifico, la strategia integrerà le indicazioni contenute nel rapporto di *Valutazione degli effetti trasversali delle misure finanziate grazie ai fondi SIE in riferimento agli ambiti strategici per l'Alto Adige* e nel rapporto sulla *Valutazione degli effetti maggiormente significativi per la programmazione 2021-2027* relativamente alla necessità di dare continuità alle azioni dell'amministrazione nel campo della ricerca e innovazione e della transizione digitale e ambientale.

Inoltre, l'AdG farà proprie le sollecitazioni emerse nell'ambito del rapporto di *Valutazione dei principi orizzontali* per garantire l'integrazione e il potenziamento delle considerazioni connesse ai temi orizzontali dello sviluppo sostenibile e delle pari opportunità e non discriminazione nell'implementazione delle azioni.

Dal punto di vista realizzativo, l'AdG punterà a modalità di attuazione che siano coerenti con quanto indicato nelle Valutazioni in merito all'esigenza di proseguire nel rafforzamento dei processi organizzativi, anche allo scopo di accrescere il grado di cooperazione fra programmi e garantire una solida integrazione con le misure che saranno previste nell'ambito del PNRR.

1.5. LE STRATEGIE MACROREGIONALI

L'area di Programma è interessata da due strategie macroregionali: la *Strategia dell'UE per la regione adriatica e ionica* e la *Strategia dell'UE per la regione alpina*. Tali strategie istituiscono un quadro di cooperazione atto ad assicurare un migliore coordinamento delle azioni, degli investimenti e dei progetti all'interno dei rispettivi territori.

Per quanto riguarda la S*trategia dell'UE per la regione alpina* - rispetto alla quale le Province autonome di Trento e Bolzano hanno assunto la presidenza nel 2022 - si rilevano ampie sinergie fra gli ambiti di intervento previsti dal Programma e i tre pilastri della strategia macroregionale, relativi alla *crescita economica e innovazione*, alla *mobilità e connettività* e all'*ambiente ed energia*. Inoltre, la Provincia partecipa al Tavolo interregionale Eusalp sulla programmazione FESR 2021-2027, nell'ambito del quale la rete delle AdG si è riunita più volte per affrontare il tema *Embedding*, ovvero la possibilità di finanziare la strategia comune attraverso i programmi mainstream all'interno di un sistema di governance multilivello. A questo proposito, si rileva che è stato firmato a Stoccarda il 18 giugno 2021 un protocollo di intesa in cui numerose regioni dello spazio alpino (Auvergne-Rhône-Alpes, Baden-Württemberg, Piemonte, Provincia di Bolzano, Provence Alpes Côte d'Azur, Bourgogne Franche Comté, Lombardia, Provincia di Trento e Friuli Venezia Giulia) si sono impegnate nell'attuazione comune di ambiziose strategie energetiche sostenibili all'interno dei loro territori per promuovere la cooperazione nel campo di soluzioni basate sull'idrogeno. Inoltre, sarà favorita l'integrazione con i programmi CTE in coerenza con le priorità di azione dello Spazio Alpino.

Relativamente alla *Strategia Europea per la Macroregione Adriatico e Ionica* elementi di complementarità con gli obiettivi del Programma si rilevano rispetto alle tematiche afferenti al miglioramento dei collegamenti intermodali internazionali (*pilastro 2 – connettere la regione*), alla gestione dei rischi per la biodiversità dovuti ai cambiamenti climatici (*pilastro 3 – qualità ambientale*) e al turismo sostenibile (*pilastro 4*).

1.6 CONTRIBUTO DEL PROGRAMMA AGLI OBIETTIVI CLIMATICI E AMBIENTALI

Nel complesso la Strategia del Programma fornisce un forte contributo al perseguimento degli obiettivi dell'UE in tema di cambiamenti climatici a ambiente. Nello specifico:

- il 55,8% della dotazione complessiva del Programma è destinato al sostegno degli obiettivi climatici;
- il 35,4% della dotazione complessiva è destinato al sostegno degli obiettivi ambientali;
- il 7,7% della spesa è destinato agli obiettivi relativi alla biodiversità.

La valutazione DNSH è stata effettuata per ogni tipologia di azione e queste sono state giudicate compatibili con il principio "*Do No Significant Harm*".

1. STRATEGIA DEL PROGRAMMA: PRINCIPALI SFIDE E RISPOSTE STRATEGICHE

TABELLA 1

Obiettivo strategico	Obiettivo specifico	Giustificazione (sintesi)
1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)	RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	La scelta dell'obiettivo specifico nasce dall'analisi dei punti di debolezza, legati anche ad alcuni fallimenti del mercato, emersi dall'analisi di contesto e dalla Strategia di specializzazione intelligente (RIS3) dell'Alto Adige. In particolare: - Nel 2018 si stima che il 44,9% delle imprese industriali e dei servizi con 10 o più addetti dell'Alto Adige abbia introdotto innovazioni tecnologiche (di prodotto e processo), organizzative e di marketing, una quota inferiore del 4,8% rispetto a quella nazionale (49,7%). - Nel 2018 in Alto Adige la spesa in ricerca e sviluppo (R&S) si attesta allo 0,8% del PIL, circa metà della percentuale nazionale (1,4%) e quasi tre volte inferiore alla media europea (2,18% nell'UE a 27). - Le cosiddetti lavoratrici e lavoratori della conoscenza, cioè la percentuale di occupate e occupati con istruzione universitaria (Isced 5-6-7-8) in professioni scientifico-tecnologiche (Isco 2-3) sul totale risulta essere, nel 2019, la più bassa a livello nazionale: 13 ogni 100 occupate e occupati, rispetto a una media nazionale di occupazione di 17,6 ogni 100. - La quota di imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni, così come quella di imprese che hanno svolto attività di R&S utilizzando infrastrutture di ricerca e altri servizi alla R&S da soggetti pubblici e privati, mostrano che la propensione delle imprese alla cooperazione nei processi di innovazione è ancora contenuta. Pertanto, sono stati individuati tre fabbisogni prioritari sui quali intervenire per rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione: - il sostegno alla cooperazione tra imprese e tra queste e gli organismi di ricerca nel campo della ricerca e innovazione, per permettere alle imprese di avvalersi delle strutture e delle competenze di ricerca di terzi; - il sostegno alla creazione e al potenziamento di infrastrutture di ricerca; - il sostegno al potenziamento dei poli di innovazione e degli spazi collaborativi di innovazione, al fine di supportare i processi di innovazione e di trasferimento tecnologico e di innalzare il potenziale di crescita del tessuto produttivo, anche in ottica collaborativa. L'OS verrà attuato mediante sovvenzioni. La frammentazione del tessuto produttivo e la dotazione contenuta delle risorse a disposizione non giustificano l'istituzione di uno SF.
	RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	Sebbene le imprese dell'Alto Adige risultino tra le prime in Italia per utilizzo delle TIC, per velocità dell'accesso a Internet, per presenza on line, e nonostante una buona diffusione di tecnologie e servizi internet nelle Pubbliche amministrazioni locali, vi sono ancora importanti criticità che devono essere affrontate e che motivano la scelta di questo obiettivo specifico. Il riferimento è in particolare all'esigenza di dare risposta ad alcuni fabbisogni emersi dall'analisi di contesto e dal piano strategico "Agenda Digitale Alto Adige", che l'emergenza sanitaria da COVID 19 ha reso più urgenti, in particolare: - miglioramento dei

		servizi digitali pubblici, con una azione dedicata al rafforzamento degli strumenti e-government dell'Amministrazione provinciale e degli Enti locali, al fine di supportare la capacità amministrativa della PA e di fornire servizi pubblici digitali a beneficio della cittadinanza e delle imprese. L'OS verrà attuato mediante sovvenzioni in quanto gli interventi saranno rivolti a sostenere lo sviluppo di infrastrutture e servizi di e-government di soggetti pubblici non in grado di generare rientri in termini economici.
2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile	RSO2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	L'analisi di contesto ha dimostrato come in Alto Adige vi sia un enorme potenziale di decarbonizzazione legato a interventi di promozione dell'efficienza energetica nel settore pubblico, i quali, peraltro, possono svolgere un ruolo di esempio e guida per l'intero comparto economico, oltre a rappresentare un volano per l'economia locale. Nello specifico, sono individuati due specifici fabbisogni a livello locale che concorrono agli obiettivi di efficienza energetica stabiliti a livello europeo, nazionale (PNIEC) e provinciale (Piano Clima-Energia 2050, in fase di approvazione). Un primo ambito di intervento riguarda la riqualificazione energetica degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica. Sulla base dei dati del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, dei 91.187 edifici residenziali censiti, quasi il 50% degli edifici ha più di 50 anni e solo meno del 15% risulta costruito dopo il 2000. E' ragionevole ritenere che questa situazione interessi anche le 2.151 unità immobiliari - classificate nella categoria immobiliare E - Infrastrutture e fabbricati per esigenze pubbliche – che risultavano nel 2018 costruite nel territorio provinciale. Un secondo ambito di intervento è quello relativo ai sistemi di teleriscaldamento e teleraffreddamento: proseguendo la strada tracciata dalla Provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige l'intervento sarà finalizzato ad un ulteriore ampliamento dell'approvvigionamento della popolazione con calore da fonti rinnovabili, da calore di scarto o da calore cogenerato, contribuendo ad ottenere una riduzione del consumo di energia da fonti non rinnovabili e una riduzione delle emissioni di CO2. L'OS verrà attuato attraverso sovvenzioni. Gli interventi saranno rivolti a realizzare ristrutturazioni profonde e condotte di teleriscaldamento in aree caratterizzate da fallimenti di mercato, dove i rientri tariffari generati dagli interventi non consentono di remunerare adeguatamente il capitale investito.
	RSO2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	L'Alto Adige, nel suo carattere prevalente di zona di montagna, è esposto a importanti pressioni idromorfologiche (infiltrazioni d'acqua, fenomeni erosivi, scioglimento del permafrost, ecc.) che mettono in pericolo gli insediamenti umani, le attività produttive e le infrastrutture del territorio. Nel contesto programmatico delineato dal "Piano di gestione del rischio di alluvioni del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali", che copre il periodo 2015-2021, dell'aggiornamento adottato in data 21 dicembre 2021 per il successivo periodo 2021-2027 (come previsto dalla direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni) e sulla base dei Piani delle Zone di Pericolo

		dei Comuni, l'obiettivo specifico intende rispondere a due fabbisogni prioritari per i quali saranno realizzate due specifiche azioni: - la messa in sicurezza e l'aumento della resilienza dei territori e delle infrastrutture viarie e ferroviarie più esposti a rischio idraulico, idrogeologico e valanghivo; - il potenziamento del sistema provinciale di allertamento e di allarme pubblico, mediante l'ampliamento e il rinnovo della rete di monitoraggio idrometrico e di altri fenomeni naturali, e mediante il miglioramento dei sistemi di diffusione e distribuzione delle informazioni; lo sviluppo di sistemi di allerta in tempo reale (nowcasting); miglioramento delle conoscenze sull'evoluzione idrogeologica dell'Alto Adige (ad esempio, attraverso la realizzazione di un Atlante idrologico dell'Alto Adige in concomitanza con la conclusione del periodo climatico 1991-2020). L'OS sarà realizzato mediante sovvenzioni. Gli interventi previsti sono rivolti a sostenere lo sviluppo di infrastrutture pubbliche non in grado di generare rientri in termini economici.
	RSO2.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio	La Provincia autonoma di Bolzano-Alto Adige ha sempre dedicato una grande attenzione alle problematiche climatico-ambientali. In questo quadro di attenzione, questo obiettivo specifico è stato selezionato per sviluppare una serie di azioni che, in linea con l'Accordo di Parigi sul Clima e con gli obiettivi dell'Unione per l'energia e il clima, siano attente a coniugare le esigenze della mobilità con quelle della sostenibilità, attraverso la realizzazione di investimenti atti a favorire la transizione verso una mobilità a basse emissioni di carbonio e inquinanti atmosferici. Un impegno reso possibile dall'impiego di sistemi di trasporto puliti e multimodali e dalle opportunità offerte dalle tecnologie digitali. In questo ambito sono proposte due azioni per un sistema locale della mobilità intelligente e intermodale: - soluzioni digitali per la mobilità a basse emissioni, poiché le tecnologie digitali sono in grado di aumentare la sicurezza, l'efficienza e l'inclusività dei trasporti, permettendo una mobilità fluida da porta a porta, una logistica integrata e servizi a valore aggiunto. Per sfruttare al meglio le potenzialità per una mobilità a basse emissioni, l'azione proposta promuove l'integrazione dei concetti di mobilità sostenibile e di trasporto intelligente in tutti i modi di trasporto; - infrastrutture per la transizione verso una mobilità a zero emissioni finalizzata a incentivare il passaggio a mezzi di trasporto meno inquinanti, come la mobilità ciclistica, funiviaria ed elettrica, anche tramite la promozione di sistemi intermodali rivolti a pendolari e abitanti. L'OS verrà attuato attraverso sovvenzioni. Gli interventi previsti sono rivolti a sostenere lo sviluppo di servizi digitali e infrastrutture a supporto del TPL non in grado di generare i necessari rientri economici al fine di giustificare l'utilizzo di strumenti finanziari.
2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di	RSO2.11. Promuovere l'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili	L'Obiettivo Specifico 2.11 si inserisce nel più ampio quadro delle iniziative rivolte alle tematiche abitative nell'ambito delle politiche di coesione al fine di promuovere una politica strutturale e rispondere alle sfide strategiche definite dall'Unione Europea, incoraggiando investimenti indirizzati all'ampliamento e riqualificazione del patrimonio immobiliare abitativo pubblico

carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile		per finalità di efficientamento energetico, in linea con i principi e i valori dell'iniziativa "New European Bauhaus". La riduzione del consumo energetico e l'aumento dell'efficienza energetica sono, infatti, tra le priorità dell'UE e risultano fondamentali per la transizione verde.

2. PRIORITÀ

2.1 PRIORITÀ: 01. SMART – PROMUOVERE IL CAMBIAMENTO TECNOLOGICO

2.1.1. OBIETTIVO SPECIFICO: RSO1.1. SVILUPPARE E RAFFORZARE LE CAPACITÀ DI RICERCA E DI INNOVAZIONE E L'INTRODUZIONE DI TECNOLOGIE AVANZATE (FESR)

TIPI DI AZIONI CORRELATE

Nonostante le imprese locali presentino una propensione all'innovazione superiore al livello medio nazionale, le sfide indotte dalla transizione tecnologica in atto richiedono l'adozione di misure finalizzate a supportare i processi di innovazione e digitalizzazione del tessuto produttivo locale. In linea con il Programma provinciale per la Ricerca e l'Innovazione, il Programma FESR intende quindi realizzare interventi a favore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione, anche mediante il rafforzamento della collaborazione con il mondo dell'università e della ricerca e il potenziamento delle infrastrutture di ricerca, dei poli di innovazione e degli spazi collaborativi di innovazione.

Le azioni proposte per il conseguimento dell'obiettivo specifico intendono, pertanto, contribuire ad attivare e a sviluppare il potenziale innovativo e la competitività del sistema produttivo altoatesino, agendo in particolare sul rafforzamento della collaborazione tra centri produttori di conoscenza (università e organismi di ricerca) e imprese, con una specifica attenzione alle PMI e alle microimprese e alle aree di specializzazione individuate nella *Strategia di specializzazione intelligente* (RIS3):

- Automation and Digital;
- Alpine Technologies;
- Food and Life Sciences;
- Green Technologies.

Nell'ambito di questo obiettivo specifico sono proposte le seguenti tipologie di azioni, in continuità con le analoghe azioni del Programma FESR 2014-2020:

- ***Sostegno a progetti di ricerca, sviluppo e innovazione nelle aree di specializzazione intelligente individuate dalla RIS3***

In questo ambito si prevede di attuare un programma di aiuti sotto forma di sovvenzioni a progetti di ricerca e sviluppo, realizzati in forma singola o in collaborazione tra imprese e tra imprese e organismi di ricerca, secondo un modello di rete che stimoli il tessuto produttivo, in un'ottica di rafforzamento delle filiere produttive locali nelle aree di specializzazione e nelle traiettorie tecnologiche proposte dalla RIS3 dell'Alto Adige.

Tramite la realizzazione e il potenziamento di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione funzionali all'attuazione della RIS3, le imprese locali, e in particolare le PMI, svilupperanno nuove possibilità di realizzare progetti di ricerca e innovazione e di interagire con il mondo della ricerca pubblico e privato e, al contempo, gli organismi di ricerca avranno la possibilità di attrarre personale di R&S altamente qualificato.

L'azione intende, inoltre, valorizzare l'eccellenza progettuale delle PMI, riconoscendo anche a livello provinciale i progetti innovativi che hanno ricevuto un marchio di eccellenza (Seal of Excellence), come ad esempio nell'ambito di Horizon Europe, a condizione che tali operazioni soddisfino i requisiti prescritti dai pertinenti regolamenti UE e siano coerenti con la strategia del programma FESR e con la RIS3 provinciale.

- ***Creazione e potenziamento di infrastrutture di ricerca di alta qualità***

Per favorire la collaborazione tra le imprese e il mondo della ricerca scientifica, anche industriale, l'attrazione di talenti da tutto il mondo e lo sviluppo di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione e delle principali tecnologie abilitanti, l'azione finanzia i costi degli investimenti materiali e immateriali per la costruzione di nuove infrastrutture

oppure per il potenziamento e l'ammodernamento tecnologico di infrastrutture di ricerca esistenti, fablabs, testing areas, living labs, o altre tipologie innovative che dovessero evidenziarsi nel corso della programmazione.

L'aiuto per le infrastrutture potrà ricomprendere i costi relativi agli immobili, agli impianti o ai complessi di strumenti scientifici, alle risorse basate sulla conoscenza quali collezioni, archivi o informazioni scientifiche strutturate e alle infrastrutture basate sulle tecnologie abilitanti dell'informazione e della comunicazione, quali le reti di tipo grid, il materiale informatico, il software e gli strumenti di comunicazione e ogni altro sito, mezzo e strumento necessario per condurre la ricerca. Tali infrastrutture possono essere ubicate in un unico sito o "distribuite" (rete organizzata di risorse).

- ***Potenziamento di poli di innovazione e degli spazi collaborativi di innovazione***

Con lo sviluppo e il potenziamento dei poli di innovazione si intende rafforzare la propensione all'innovazione del comparto produttivo, incoraggiando un uso sistemico dei risultati della ricerca e sostenendo la cooperazione fra imprese, università e centri di ricerca. Tramite l'azione si prevede, nello specifico, di creare degli spazi favorevoli per lo sviluppo della progettualità e per l'erogazione di servizi digitali e tecnologici avanzati e innovativi, rivolti in particolar modo a PMI, filiere produttive e distretti. L'intervento permetterà, in tal senso, la promozione dei processi di trasferimento tecnologico, la condivisione di strutture e lo scambio di conoscenze e competenze, nonché l'impiego di risorse professionali qualificate, focalizzandosi su tecnologie e specializzazioni produttive in linea con la smart specialisation provinciale.

Nell'ambito dell'azione potrà prevedersi, inoltre, la creazione di specifici *Digital Innovation Hub,* al fine di supportare i processi di innovazione e di trasferimento tecnologico del tessuto produttivo, operando in sinergia con le esperienze che in tale ambito potranno realizzarsi a livello nazionale ed europeo con l'istituzione della rete degli EDIH (*European Digital Innovation Hubs*).

Parallelamente, si intende sostenere la creazione, il potenziamento e lo sviluppo di progetti all'interno di spazi collaborativi per l'innovazione, intesi quali luoghi, anche virtuali, operanti come facilitatori nella diffusione dell'innovazione e punti di contatto tra l'ecosistema dell'innovazione e la società. Gli spazi collaborativi fungono, in tal senso, da punto di incontro – in ottica di hub – per gruppi o community basate sullo scambio di esperienze e sulla collaborazione rispetto a precisi obiettivi legati al tema dell'innovazione. A tale scopo si intende rafforzare l'incontro tra portatori di interessi che collaborano alla definizione, diffusione e disseminazione delle innovazioni all'interno delle proprie sfere di sviluppo lavorativo, ricalcando il modello di Open Innovation già sperimentato sia a livello nazionale sia europeo.

Gli spazi collaborativi così potenziati avranno lo scopo di includere una pluralità di soggetti al fine di definire assieme (co-design) nuove traiettorie di sviluppo. Sarà un luogo per il test e la valutazione di servizi e prodotti, per lo sviluppo di soluzioni migliorative basate sulla "sperimentazione diffusa" oppure per la facilitazione dell'innovazione presso gruppi target in ottica inclusiva.

Gli spazi collaborativi si configurano dunque come spazi di "empowerment" dell'innovazione, le cui misure potranno essere integrate da percorsi formativi, anche in collaborazione con il programma FSE+.

Le tipologie di azioni proposte sono complementari con altri interventi che la Provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige finanzia attraverso la legge provinciale 13 dicembre 2006, n. 14 "Ricerca e innovazione", la cui dotazione finanziaria risponde a una parte significativa del fabbisogno imprenditoriale.

Gli interventi del FESR, il quale investe nelle infrastrutture e nelle imprese, saranno completati dagli interventi a favore del capitale umano programmati dal FSE+ 2021-2027.

In continuità con la programmazione 2014 - 2020, e nel rispetto delle previsioni del Reg. (UE) 2021/1060 recante disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese (art. 63), per consentire il tempestivo avvio della programmazione 2021-2027 l'AdG potrà avviare operazioni a valere sul Programma anche prima dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza, di metodologia e criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 40.2(a). Nelle more dell'approvazione potranno essere ritenuti validi anche i criteri adottati nella programmazione 2014-2020. Ai fini dell'inserimento delle relative spese nei conti, l'Autorità di Gestione dovrà effettuare una verifica tesa ad accertare che tali

operazioni siano conformi ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, formalizzata in una nota interna, per l'ammissione a finanziamento nel programma. In linea con l'art. 63(6) non sono selezionate per ricevere sostegno dai fondi le operazioni materialmente completate o pienamente attuate prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento a titolo del programma; l'AdG garantisce, inoltre, i propri adempimenti in materia di pubblicità e comunicazione, fermo restando da parte dei beneficiari il rispetto della normativa pertinente richiamata negli avvisi e nei bandi.

Le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in base alla metodologia prevista dagli Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza (Comunicazione della Commissione 2021/C 58/01).

I PRINCIPALI GRUPPI DI DESTINATARI:

- Imprese
- Organismi di ricerca

AZIONI A TUTELA DELL'UGUAGLIANZA, DELL'INCLUSIONE E DELLA NON DISCRIMINAZIONE:

Il rispetto dei principi di pari opportunità, di inclusione e di non discriminazione sarà un prerequisito essenziale per le azioni sostenute attraverso il presente obiettivo specifico. L'obiettivo è di garantire un'effettiva parità di trattamento e di promuovere le diversità, sia nella fase di programmazione e accesso al finanziamento, sia nell'attuazione da parte degli enti beneficiari delle risorse. A tal fine, la consigliera di parità, in base al decreto legislativo n. 198/2006 e la legge provinciale n. 5/2010, in quanto membro del Comitato di sorveglianza del Programma, svolgerà le sue funzioni di promozione e di controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza, di pari opportunità e di non discriminazione tra donne e uomini. Inoltre sarà incaricata a valutare i criteri di selezione riguardanti uguaglianza, inclusione e non discriminazione dei progetti presentati, criteri il cui peso sarà ponderato al fine di promuoverne la sensibilità anche nei progetti.

I documenti per la programmazione, l'attuazione del programma e la divulgazione dei suoi risultati avranno un linguaggio conforme alle "Direttive per il rispetto del genere nei testi dell'Amministrazione provinciale" ai sensi dell'art. 8 della legge provinciale del 8 marzo 2010, n. 5.

Nello specifico, le azioni previste potranno garantire in maniera indiretta la promozione dell'occupazione della componente femminile nei settori ad alta intensità di conoscenza e nelle attività di ricerca realizzate nell'ambito della RIS3.

INDICAZIONE DEI TERRITORI SPECIFICI CUI È DIRETTA L'AZIONE, COMPRESO L'UTILIZZO PREVISTO DEGLI STRUMENTI TERRITORIALI:

Le azioni sostenute dall'obiettivo specifico interesseranno tutto il territorio provinciale.

LE AZIONI INTERREGIONALI, TRANSFRONTALIERE E TRANSNAZIONALI:

La Provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige intende promuovere la creazione di partenariati per svolgere attività di cooperazione a livello interregionale con altre regioni dell'UE ogni qualvolta rilevi che tale metodologia possa portare valore aggiunto al perseguimento degli obiettivi della medesima Provincia. Potranno prevedersi, in tal senso, sinergie con le azioni previste nell'ambito dei Programmi Alpine Space, Central Europe, Interreg Italia – Austria, Interreg Italia – Svizzera, Invest EU e Horizon Europe.

La Provincia autonoma intende altresì sfruttare la possibilità di supportare attività di ricerca e innovazione promosse da imprese e organismi di ricerca locali, congiuntamente con imprese e organismi di ricerca ubicate al di fuori del territorio della Provincia, dello Stato, come anche al di fuori dell'Unione europea, a condizione che esse contribuiscano al conseguimento degli obiettivi del programma e il territorio ne tragga beneficio. Qualora si verificassero sinergie

funzionali (anche parziali o su specifiche tematiche) con strumenti, meccanismi o programmi di interesse primario, sarà possibile prevedere un co-finanziamento, purché tali operazioni soddisfino i requisiti dei regolamenti UE, siano coerenti con la strategia del programma FESR e contribuiscano alle tematiche individuate nella RIS3, anche attraverso modalità o iniziative innovative. In tale contesto potranno trovare applicazione anche i progetti che hanno ottenuto il Seal of Excellence nell'ambito di Horizon Europe o altri programmi a gestione diretta.

Diversi attori della Provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige, tra cui NOI AG, Libera Università di Bolzano, Fraunhofer Italia, Eurac, Centro di sperimentazione Laimburg e altre imprese collaborano alla *i3 Vanguard Initiative*, un'iniziativa che mira a concretizzare e ampliare le potenziali cooperazioni interregionali tra organismi di ricerca o tra aziende e organismi di ricerca in specifici ambiti tecnologici (es. 3D-printing, Bioeconomy, ecc.), volte a costruire delle value chains industriali con carattere transnazionale. A tal fine viene portata avanti un'attiva partecipazione nei rispettivi cluster su scala nazionale negli ambiti che rispecchiano le priorità della RIS3.

L'UTILIZZO PREVISTO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI:

Non si prevede l'utilizzo di strumenti finanziari.

Il mancato utilizzo degli strumenti finanziari nel campo della RSI risulta giustificato in considerazione:

- delle dimensioni ridotte della Provincia e della frammentazione del tessuto imprenditoriale il quale presenta una scarsa propensione verso l'utilizzo di strumenti finanziari o di debito a causa di un atteggiamento conservativo e una scarsa propensione agli investimenti, in particolare nel campo della RSI;
- del numero limitato di progetti che è in grado di generare entrate. Gli interventi previsti sull'OS 1.1 sono in parte significativa rappresentati da investimenti in infrastrutture di ricerca al servizio del tessuto imprenditoriale, attuati da soggetti semi-istituzionali;
- della concorrenza con altre tipologie di misure messe in campo dalla PAB, come ad esempio le misure di sostegno alle PMI finanziate attraverso la Legge provinciale n.14/2006 che tenderebbero a spiazzare, per convenienza, le azioni promosse con le risorse del FESR.

2.1.1.1. INDICATORI

TABELLA 2: INDICATORI DI OUTPUT

Priorità	Obiettivo specifico	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
01	RSO1.1	RCO01	Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie, grandi)	imprese	0,00	100,00
01	RSO1.1	RCO02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	imprese	0,00	100,00
01	RSO1.1	RCO08	Valore nominale delle attrezzature di ricerca e di innovazione	In euro	800.000,00	5.200.000,00
01	RSO1.1	RCO10	Imprese che collaborano con organizzazioni di ricerca	imprese	22,00	220,00

TABELLA 3: INDICATORI DI RISULTATO

Priorità	Obiettivo specifico	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati
01	RSO1.1	RCR02	Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari)	In euro	0,00	2021	8.600.000,00	Sistema di monitoraggio
01	RSO1.1	RCR102	Posti di lavoro nel settore della ricerca creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno	ETP (Unità di lavoro a tempo pieno) annui	0,00	2021	10,00	Sistema di monitoraggio

2.1.1.2. RIPARTIZIONE INDICATIVA DELLE RISORSE (UE) PROGRAMMATE PER TIPO DI INTERVENTO

TABELLA: DIMENSIONE 1 - SETTORE DI INTERVENTO

Priorità	Obiettivo specifico	Codice	Importo (EUR)
01	RSO1.1	004. Investimenti in capitale fisso, comprese le infrastrutture per la ricerca, in centri di ricerca pubblici e nell'istruzione superiore pubblica direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione	6.000.000,00
01	RSO1.1	009. Attività di ricerca e innovazione in microimprese, comprese le attività in rete (ricerca industriale, sviluppo sperimentale, studi di fattibilità)	1.950.000,00
01	RSO1.1	010. Attività di ricerca e innovazione in PMI, comprese le attività in rete	3.100.000,00
01	RSO1.1	011. Attività di ricerca e innovazione in grandi imprese, comprese le attività in rete	800.000,00
01	RSO1.1	026. Sostegno ai poli di innovazione, anche tra imprese, organismi di ricerca e autorità pubbliche e reti di imprese a beneficio principalmente delle PMI	6.000.000,00
01	RSO1.1	028. Trasferimento di tecnologie e cooperazione tra le imprese, i centri di ricerca e il settore dell'istruzione superiore	2.343.750,00
01	RSO1.1	029. Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, centri di ricerca e università, incentrati sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici	3.600.000,00
01	TOTALE		23.793.750,00

TABELLA: DIMENSIONE 2 - FORMA DI FINANZIAMENTO

Priorità	Obiettivo specifico	Codice	Importo (EUR)
01	RSO1.1	01. Sovvenzione	23.793.750,00
01	TOTALE		23.793.750,00

TABELLA: DIMENSIONE 3 - MECCANISMO DI EROGAZIONE TERRITORIALE E APPROCCIO TERRITORIALE

Priorità	Obiettivo specifico	Codice	Importo (EUR)
01	RSO1.1	29. Altri approcci - Zone di montagna	23.793.750,00
01	TOTALE		23.793.750,00

TABELLA: DIMENSIONE 7 - DIMENSIONE DELLA PARITÀ DI GENERE

Priorità	Obiettivo specifico	Codice	Importo (EUR)
01	RSO1.1	02. Integrazione di genere	9.450.000,00
01	RSO1.1	03. Neutralità di genere	14.343.750,00
01	TOTALE		23.793.750,00

2.1.2. OBIETTIVO SPECIFICO: RSO1.2. PERMETTERE AI CITTADINI, ALLE IMPRESE, ALLE ORGANIZZAZIONI DI RICERCA E ALLE AUTORITÀ PUBBLICHE DI COGLIERE I VANTAGGI DELLA DIGITALIZZAZIONE (FESR)

TIPI DI AZIONI CORRELATE

La promozione della digitalizzazione e dell'adeguato utilizzo delle ICTs rappresenta un requisito imprescindibile per lo sviluppo della competitività provinciale, per il riequilibrio territoriale e per l'applicazione delle politiche di specializzazione smart del territorio. L'esigenza di una strategia provinciale per la digitalizzazione segue le ambizioni digitali dell'UE, in linea con quanto proposto dalla Commissione nell'ambito della "Bussola digitale" COM(2021)118 final, la quale rappresenta la visione, gli obiettivi e le modalità per conseguire la trasformazione digitale dell'Europa entro il 2030.

Nello specifico, dal punto di vista della PA, la digitalizzazione agisce trasversalmente quale driver per il rafforzamento della governance e per la soddisfazione di una domanda, sempre crescente, di servizi innovativi e interoperabili, sia da parte della cittadinanza sia delle imprese, le quali, in assenza di servizi efficienti, rischiano di subire ostacoli alla propria competitività o di non poter cogliere le opportunità offerte dalla digitalizzazione e dal ricorso alle ICTs come leva di crescita.

L'obiettivo dell'azione è, pertanto, volto a sostenere lo sviluppo di servizi digitali innovativi e interoperabili finalizzati a migliorare la qualità stessa dei servizi pubblici, aumentare l'efficienza interna del settore pubblico, ridurre gli oneri amministrativi per imprese e cittadine e cittadini, velocizzare le procedure, rendere la pubblica amministrazione più trasparente, favorire la partecipazione democratica ai procedimenti amministrativi e assicurare livelli di assistenza anche nelle zone più remote. Tale obiettivo si muove nell'ottica della promozione e implementazione del concetto di Smart city/Smart Region. Queste sono destinate all'ottimizzazione e all'innovazione delle infrastrutture pubbliche delle città, con lo scopo di metterle in relazione con il capitale umano e sociale di chi le abita, attraverso l'uso delle nuove tecnologie.

Nell'ambito di questo obiettivo specifico sono proposte le seguenti tipologie di azione che, anche alla luce dei recenti fabbisogni connesse alla crisi indotta dal Covid-19, proseguono e completano le analoghe azioni promosse dal POR FESR 2014-2020:

- ***Sviluppo di infrastrutture e servizi di e-government integrati e interoperabili per la cittadinanza e le imprese***

L'azione sostiene progetti che creano standard trasversali per favorire la digitalizzazione dei servizi per la cittadinanza e le imprese. In questo contesto è previsto anche l'acquisto di attrezzature digitali che permettano di potenziare le procedure e di sostenere l'interoperabilità e la gestione condivisa di servizi tra diverse amministrazioni pubbliche e privati e di fornire servizi digitali in un'ottica di semplificazione per la cittadinanza e le imprese, ad esempio nei seguenti ambiti:

- lo sviluppo di soluzioni digitali per il miglioramento dell'efficienza organizzativa e la standardizzazione e il ridimensionamento delle procedure amministrative interne alla Pubblica Amministrazione, nonché la digitalizzazione end-to-end di servizi fruibili da parte di cittadine e cittadini e imprese (ad esempio PABGoesDigital), prevedendo altresì l'ampliamento e il miglioramento dello sportello digitale unificato "MyCIVIS", nel rispetto di quanto disciplinato con la direttiva (UE) 2016/2102 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici;
- la standardizzazione e semplificazione della Pubblica Amministrazione mediante l'utilizzo e il rafforzamento della piattaforma SAP e SAP 4H;
- la creazione di un digital kit minimo del cittadino composto da Identità digitale, Firma digitale, Wallet personale, assistente digitale virtuale nei confronti della PA, ecc.;
- la sicurezza Informatica (CyberSecurity), che permetta di gestire i procedimenti amministrativi in termini di sicurezza sia per la PA sia per la cittadinanza e le imprese che conferiscono dati e informazioni sensibili,

nonché l'integrazione delle banche dati presso un unico datacenter ("Datacenter Alto Adige") e l'implementazione di una infrastruttura Master Data Management intesa come unica soluzione per governare, gestire e utilizzare tutti gli asset di dati condivisi tra tutti gli enti della Pubblica amministrazione della Provincia di Bolzano – Alto Adige (Progetto MDM della PA);

- lo sviluppo di soluzioni integrate, tecnologie e soluzioni digitali per la salute umana, compresa l'assistenza sanitaria mobile e la telemedicina;
- lo sviluppo di soluzione integrate e interoperabili con le iniziative promosse nell'ambito del PNRR finalizzate alla creazione e gestione di servizi di produzione, raccolta, conservazione, distribuzione e fruizione di risorse culturali digitali;
- lo sviluppo e l'ampliamento di infrastrutture digitali e innovative finalizzate all'utilizzo dello smart working in ottica di trasformazione digitale, nonché la messa a disposizione di devices qualificati per i dipendenti e la realizzazione di spazi attrezzati per il videoconferencing;
- il miglioramento della coesione economica, sociale e territoriale attraverso, ad esempio, una migliore gestione della produzione legislativa e della sua leggibilità e facilità d'uso nell'ambito della interfaccia del cittadino, nel rispetto del bilinguismo che vige nella Provincia autonoma (Lex Browser);
- lo sviluppo di modelli di gestione delle politiche territoriali, anche mediante l'utilizzo di prodotti da tecnologia LIDAR airborne, orientati a garantire un sistema di monitoraggio che permetta il miglioramento qualitativo di tutti i servizi che afferiscono al territorio, con conseguente ottimizzazione nell'allocazione di risorse;
- lo sviluppo di un sistema di controllo e gestione per edifici, o parti di edifici, che controlli e monitori gli impianti e le apparecchiature meccaniche ed elettriche e offra la possibilità di gestirli, in loco o in remoto, attraverso un'interfaccia unica (BMS - Building Management System).

Gli interventi saranno sviluppati in sinergia con le azioni promosse nell'ambito del PNRR rivolte al potenziamento della connettività e della rete in banda ultra larga. Le attività saranno svolte in coordinamento con l'Ufficio Infrastrutture per la telecomunicazione, il quale garantirà il coinvolgimento degli stakeholders nazionali e provinciali, nonché la conformità con il pacchetto di strumenti per la connettività e il pacchetto di strumenti dell'UE per la sicurezza del 5G.

La Provincia si riserva la possibilità di attuare gli interventi sia mediante procedure a regia provinciale, sia direttamente attraverso operazioni a titolarità provinciale, anche per il tramite di soggetti in house della Provincia stessa.

Per consentire il tempestivo avvio della programmazione 2021-2027 la Provincia si riserva la possibilità di utilizzare i criteri di selezione approvati nella programmazione 2014-2020 in virtù della necessità di avviare interventi prima dell'approvazione del Programma 2021-2027 (si rimanda in proposito a quanto descritto nell'obiettivo specifico a.i).

Le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in base alla metodologia prevista dagli Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza (Comunicazione della Commissione 2021/C 58/01).

I PRINCIPALI GRUPPI DI DESTINATARI:

- Imprese
- Cittadinanza

AZIONI A TUTELA DELL'UGUAGLIANZA, DELL'INCLUSIONE E DELLA NON DISCRIMINAZIONE:

Il rispetto dei principi di pari opportunità, di inclusione e di non discriminazione sarà un prerequisito essenziale per le azioni sostenute attraverso il presente obiettivo specifico. L'obiettivo è di garantire un'effettiva parità di trattamento e di promuovere le diversità, sia nella fase di programmazione e accesso al finanziamento, sia nell'attuazione da parte delle beneficiarie e dei beneficiari delle risorse.

A tal fine, la consigliera di parità, in base al decreto legislativo n. 198/2006 e la legge provinciale n. 5/2010, in quanto membro del Comitato di sorveglianza del Programma, svolgerà le sue funzioni di promozione e di controllo

dell'attuazione dei principi di uguaglianza, di pari opportunità e di non discriminazione tra donne e uomini. Inoltre sarà incaricata a valutare i criteri di selezione riguardanti uguaglianza, inclusione e non discriminazione dei progetti presentati, criteri il cui peso sarà ponderato al fine di promuoverne la sensibilità anche nei progetti.

I documenti per la programmazione, l'attuazione del programma e la divulgazione dei suoi risultati avranno un linguaggio conforme alle "Direttive per il rispetto del genere nei testi dell'Amministrazione provinciale" ai sensi dell'art. 8 della legge provinciale del 8 marzo 2010, n. 5.

Le azioni potranno contribuire direttamente all'obiettivo di garantire una gestione più efficace ed efficiente dei servizi pubblici a favore della cittadinanza, migliorando l'accessibilità per le persone con disabilità e la conciliazione vita-lavoro, con ricadute positive in materia di occupazione femminile e parità di genere.

Le azioni rivolte alla digitalizzazione permettono alla cittadinanza una maggiore fruizione dei servizi pubblici da remoto, evitando pertanto la necessità di raggiungere le strutture fisiche della PA. In questo senso, possono migliorare l'accessibilità per le persone con disabilità e giovano alla qualità di vita per la conciliazione vita-lavoro. Inoltre, il miglioramento e la semplificazione della interfaccia dei servizi online rivolti alla cittadinanza garantirà un più facile accesso alle persone con disabilità.

INDICAZIONE DEI TERRITORI SPECIFICI CUI È DIRETTA L'AZIONE, COMPRESO L'UTILIZZO PREVISTO DEGLI STRUMENTI TERRITORIALI:

Le azioni sostenute dall'obiettivo specifico interesseranno tutto il territorio provinciale.

LE AZIONI INTERREGIONALI, TRANSFRONTALIERE E TRANSNAZIONALI:

La Provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige intende promuovere la creazione di partenariati per svolgere attività di cooperazione a livello interregionale con altre regioni dell'UE ogni qualvolta rilevi che tale metodologia possa portare valore aggiunto al perseguimento degli obiettivi della medesima Provincia. In particolare, per quanto riguarda il tema della digitalizzazione e dei servizi all'innovazione, sarà possibile prevedere la condivisione di buone pratiche con le e i principali stakeholder coinvolti nel Programma Alpine Space, nonché eventuali collaborazioni tra i futuri EDIH europei, nel caso in cui le azioni risultino coerenti con gli obiettivi del Programma. Sinergie potranno rilevarsi, inoltre, con le azioni previste da Interreg Italia – Austria nel campo della digitalizzazione delle cure sanitarie e della Pubblica Amministrazione, nonché con i programmi Alpine Space e Central Europe nell'implementazione di network transnazionali per supportare progetti di innovazione.

L'UTILIZZO PREVISTO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI:

Non si prevede l'utilizzo di strumenti finanziari.

Gli interventi previsti sono rivolti a sostenere lo sviluppo di infrastrutture e servizi di e-government di soggetti pubblici non in grado di generare rientri in termini economici.

2.1.2.1. INDICATORI

TABELLA 2: INDICATORI DI OUTPUT

Priorità	Obiettivo specifico	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
01	RSO1.2	RCO14	Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali	enti pubblici	1,00	8,00

TABELLA 3: INDICATORI DI RISULTATO

Priorità	Obiettivo specifico	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati
01	RSO1.2	RCR11	Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati	utilizzatori/anno	2.400.000,00	2021	2.880.000,00	SIAG - Informatica Alto Adige S.p.A.

2.1.2.2. RIPARTIZIONE INDICATIVA DELLE RISORSE (UE) PROGRAMMATE PER TIPO DI INTERVENTO

TABELLA: DIMENSIONE 1 - SETTORE DI INTERVENTO

Priorità	Obiettivo specifico	Codice	Importo (EUR)
01	RSO1.2	016. Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione	11.426.250,00
01	RSO1.2	018. Applicazioni e servizi e informatici per le competenze digitali e l'inclusione digitale	2.150.000,00
01	RSO1.2	019. Applicazioni e servizi e informatici di assistenza sanitaria online (compresi l'e-Care, l'Internet delle cose per l'attività fisica e la domotica per categorie deboli)	700.000,00
01	TOTALE		14.276.250,00

TABELLA: DIMENSIONE 2 - FORMA DI FINANZIAMENTO

Priorità	Obiettivo specifico	Codice	Importo (EUR)
01	RSO1.2	01. Sovvenzione	14.276.250,00
01	TOTALE		14.276.250,00

TABELLA: DIMENSIONE 3 - MECCANISMO DI EROGAZIONE TERRITORIALE E APPROCCIO TERRITORIALE

Priorità	Obiettivo specifico	Codice	Importo (EUR)
01	RSO1.2	29. Altri approcci - Zone di montagna	14.276.250,00
01	TOTALE		14.276.250,00

TABELLA: DIMENSIONE 7 - DIMENSIONE DELLA PARITÀ DI GENERE

Priorità	Obiettivo specifico	Codice	Importo (EUR)
01	RSO1.2	02. Integrazione di genere	2.850.000,00
01	RSO1.2	03. Neutralità di genere	11.426.250,00
01	TOTALE		14.276.250,00

2.2 PRIORITÀ: 02. GREEN - CONTRASTARE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

2.2.1. OBIETTIVO SPECIFICO: RSO2.1. PROMUOVERE L'EFFICIENZA ENERGETICA E RIDURRE LE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA (FESR)

TIPI DI AZIONI CORRELATE

Alla luce dei provvedimenti provinciali emanati in materia di risparmio energetico (L.P. n. 9/2010) e dell'asse d'intervento "Riqualificazione di edifici ed edilizia sostenibile" del Piano Clima-Energia 2050 della Provincia autonoma di Bolzano-Alto Adige (in fase di approvazione), e in linea con gli obiettivi del PNIEC e gli obiettivi intermedi e finali della Strategia nazionale di lungo termine per la riqualificazione del parco immobiliare e con la Direttiva "Energy performance of building" (UE) 2018/844 sulla prestazione energetica degli edifici, le azioni incentiveranno: investimenti di elevata qualità nel campo dell'efficientamento energetico della pubblica amministrazione, rivolti agli edifici di proprietà pubblica, di pubblica utilità e di edilizia residenziale pubblica, compreso l'impiego di fonti rinnovabili in regime di autoproduzione e di autoconsumo (anche in comunità energetiche); interventi sui sistemi di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti.

Per quanto riguarda l'efficientamento energetico degli edifici pubblici, l'intervento della PA rappresenta un'opportunità per l'economia provinciale, in linea con quanto realizzato nella programmazione 2014-2020, sia in termini di risparmio energetico del patrimonio edilizio pubblico e di miglioramento delle condizioni di vita e lavoro, sia in termini di crescita della competitività del sistema economico. L'azione consentirà, in tal senso, di favorire l'occupazione e l'utilizzo di metodi e strumenti innovativi, supportando la tenuta di un comparto fondamentale del tessuto economico provinciale, orientandolo verso lo sviluppo e l'applicazione di soluzioni "green" di massimo efficientamento energetico che riguardino anche la scelta dei materiali di costruzione. Tali interventi assumeranno per la Provincia un carattere "dimostrativo" e potranno assumere una forte rilevanza in termini di efficacia delle iniziative, soprattutto sotto il profilo formativo e dal punto di vista della riproducibilità degli stessi in contesti analoghi, contribuendo a disseminare la cultura della sostenibilità ambientale e promuovendo un sistema di attestazioni e di riconoscimento del livello di efficienza energetica.

Il Programma potrà, inoltre, prevedere il supporto di interventi pilota di riqualificazione energetica, nell'ambito del Nuovo Bauhaus Europeo, di edifici pubblici residenziali o non residenziali di tipo nearly zero energy building (nzeb), che coniughino elementi di sostenibilità, inclusività ed estetica.

Per quanto riguarda i sistemi di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti, l'intervento sarà finalizzato all'ampliamento della rete di approvvigionamento a disposizione della popolazione di calore da fonti rinnovabili, da calore di scarto o da calore cogenerato, contribuendo ad ottenere una riduzione del consumo di energia da fonti non rinnovabili e una riduzione delle emissioni di CO2.

Nell'ambito di questo obiettivo specifico sono proposte le seguenti tipologie di azioni:

- ***Promozione dell'efficienza energetica nell'edilizia pubblica***

Sostegno a interventi di risanamento energetico degli edifici pubblici e di pubblica utilità, residenziali e non residenziali, finalizzati alla riduzione dei consumi di energia primaria e finale e alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti, attraverso misure rivolte alla schermatura solare, alla riduzione dei consumi e delle perdite di energia, alla produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo (anche in comunità energetiche) e all'utilizzo di impianti di cogenerazione e trigenerazione per l'autoconsumo. Fra queste si annoverano, tra gli altri, interventi di ombreggiamento, isolamento termico ed impiantistico, l'installazione sugli edifici e le loro pertinenze di impianti solari, termici e/o fotovoltaici, nonché l'eventuale introduzione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici. Gli investimenti in materia di efficienza energetica negli edifici pubblici saranno, inoltre, condizionati a conseguire almeno una ristrutturazione di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione.

Tali interventi potranno essere altresì abbinati ad azioni pilota di riqualificazione energetica ed estetica, coerenti con gli indirizzi promossi nell'ambito del Nuovo Bauhaus Europeo, in grado di ottenere la certificazione energetica CasaClima A, ovvero con fabbisogno energetico in linea con quanto previsto per edifici di tipo nearly zero energy building (nzeb).

Per la realizzazione degli interventi sarà data priorità alle misure caratterizzate da un approccio sostenibile, puntando ad esempio al riutilizzo dei materiali da costruzione, all'utilizzo di materiali da costruzione con contenuto riciclato, come anche alla sostituzione di materiali da costruzione classici con alternative più sostenibili (ad esempio il legno, biomattoni di canapa e calce, ecc.), nonché a misure che impattino positivamente sulla salute umana, le condizioni di vita e di lavoro, come ad esempio l'utilizzo di sistemi di ventilazione controllata. Tali misure potranno portare all'ottenimento dei certificati di CasaClima "Nature" e "Work&Life".

Le azioni finanziate potranno avere carattere sinergico con altre misure previste dal Programma, come ad esempio l'installazione di punti di ricarica per la mobilità elettrica.

- ***Costruzione di condotte della rete di teleriscaldamento e teleraffreddamento***

Incentivi rivolti alla costruzione dell'infrastruttura per la distribuzione di riscaldamento e raffrescamento tramite sistemi di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti, di cui all'articolo 2, punto 41, della direttiva 2012/27/UE.

Gli interventi prevederanno la posa di tubazioni e l'installazione delle apparecchiature necessarie per una trasmissione del calore tra il punto di cessione del calore dell'impianto di produzione del sistema di teleriscaldamento ed il punto di fornitura all'utente finale. Ciò al fine di aumentare gli utenti serviti con calore da fonti di energia rinnovabili, calore di scarto o da calore cogenerato, con la conseguente riduzione delle emissioni di CO2 in atmosfera.

Gli interventi dovranno comportare una riduzione misurabile del consumo di energia primaria necessaria per fornire un kWh di energia termica agli utenti finali rispetto alla situazione usuale di approvvigionamento al momento della domanda.

Saranno incentivabili ad esempio i costi di investimento per la rete di distribuzione con linea dati per telecontrollo e regolazione, le sottostazioni di teleriscaldamento con allacciamento primario nonché le spese tecniche per progettazione, direzione lavori, perizie tecniche, studi di fattibilità tecnico-economica, coordinamento della sicurezza e collaudo.

Le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in base alla metodologia prevista dagli Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza (Comunicazione della Commissione 2021/C 58/01).

I PRINCIPALI GRUPPI DI DESTINATARI:

- Cittadinanza
- Pubblica Amministrazione
- Organizzazioni non-profit

AZIONI A TUTELA DELL'UGUAGLIANZA, DELL'INCLUSIONE E DELLA NON DISCRIMINAZIONE:

Il rispetto dei principi di pari opportunità, di inclusione e di non discriminazione sarà un prerequisito essenziale per le azioni sostenute attraverso il presente obiettivo specifico. L'obiettivo è di garantire un'effettiva parità di trattamento e di promuovere le diversità, sia nella fase di programmazione e accesso al finanziamento, sia nell'attuazione da parte dei beneficiari delle risorse.

A tal fine, la consigliera di parità, in base al decreto legislativo n. 198/2006 e la legge provinciale n. 5/2010, in quanto membro del Comitato di sorveglianza del Programma, svolgerà le sue funzioni di promozione e di controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza, di pari opportunità e di non discriminazione tra donne e uomini. Inoltre sarà incaricata a valutare i criteri di selezione riguardanti uguaglianza, inclusione e non discriminazione dei progetti presentati, criteri il cui peso sarà ponderato al fine di promuoverne la sensibilità anche nei progetti.

I documenti per la programmazione, l'attuazione del programma e la divulgazione dei suoi risultati avranno un linguaggio conforme alle "Direttive per il rispetto del genere nei testi dell'Amministrazione provinciale" ai sensi dell'art. 8 della legge provinciale del 8 marzo 2010, n. 5.

In particolare il sostegno al risanamento energetico degli edifici pubblici residenziali va a diretto beneficio delle fasce più deboli della società, locatari e locatrici negli edifici dell'edilizia sociale, garantendone il miglioramento della qualità della vita.

INDICAZIONE DEI TERRITORI SPECIFICI CUI È DIRETTA L'AZIONE, COMPRESO L'UTILIZZO PREVISTO DEGLI STRUMENTI TERRITORIALI:

Le azioni sostenute dall'obiettivo specifico interesseranno tutto il territorio provinciale.

LE AZIONI INTERREGIONALI, TRANSFRONTALIERE E TRANSNAZIONALI:

La Provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige intende promuovere la creazione di partenariati per svolgere attività di cooperazione a livello interregionale con altre regioni dell'UE ogni qualvolta rilevi che tale metodologia possa portare valore aggiunto al perseguimento degli obiettivi della medesima Provincia.

In particolare, il programma contribuirà alla seguente priorità del Gruppo 9 della Strategia Alpina, di cui l'Agenzia per l'Energia Alto Adige – CasaClima è co-leader: "rendere l'economia e il settore dell'edilizia nell'area alpina energeticamente efficienti e sostenibili"

Inoltre, sinergie potranno rilevarsi nell'ambito dei Programmi Alpine Space e Central Europe e azioni con partners di tali programmi potranno essere attuate per quanto riguarda azioni pilota per testare soluzioni di riqualificazione energetica degli edifici innovative e neutrali da un punto di vista climatico.

L'UTILIZZO PREVISTO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI:

Considerata la natura degli interventi previsti non si ritiene adeguato l'utilizzo di strumenti finanziari.

Gli interventi saranno, infatti, indirizzati a sostenere, da un lato, interventi di riqualificazione profonda degli edifici pubblici (campi di intervento 42 e 45), i quali per il loro carattere di innovatività presentano solitamente margini di ritorno degli investimenti non appetibili per uno strumento finanziario.

D'altro lato, il potenziamento delle reti di teleriscaldamento, pur se consentono di conseguire elevati impatti ambientali positivi in termini di riduzione di emissioni di gas serra, saranno volti a favorire investimenti in aree scarsamente popolate, prossime alla rete attuale, ma non ancora raggiunte. Si tratta di interventi che si rivolgono ad aree caratterizzate da fallimenti di mercato, dove i rientri tariffari generati dagli interventi non consentono di remunerare adeguatamente il capitale investito, nemmeno parziale.

Gli interventi saranno finanziati nel rispetto di quanto previsto dal Reg. (UE) 651/2014 art. 46 o di sue eventuali modifiche.

2.2.1.1. INDICATORI

TABELLA 2: INDICATORI DI OUTPUT

Priorità	Obiettivo specifico	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
02	RSO2.1	RCO18	Abitazioni con una prestazione energetica migliorata	abitazioni	0,00	92,00
02	RSO2.1	RCO19	Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata	metri quadrati	1.700,00	34.000,00
02	RSO2.1	RCO20	Condutture di reti di teleriscaldamento e di teleraffreddamento recentemente costruite o migliorate	km	10,00	100,00

TABELLA 3: INDICATORI DI RISULTATO

Priorità	Obiettivo specifico	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati
02	RSO2.1	RCR26	Consumo annuo di energia primaria (di cui: abitazioni, edifici pubblici, imprese, altro)	MWh/anno	7.677,00	2021	4.606,00	Sistema di monitoraggio
02	RSO2.1	RCR29	Emissioni stimate di gas a effetto serra	tonnellate di CO2eq /anno	21.481,00	2021	7.568,00	Sistema di monitoraggio

2.1.1.2. RIPARTIZIONE INDICATIVA DELLE RISORSE (UE) PROGRAMMATE PER TIPO DI INTERVENTO

TABELLA: DIMENSIONE 1 - SETTORE DI INTERVENTO

Priorità	Obiettivo specifico	Codice	Importo (EUR)
02	RSO2.1	042. Rinnovo della dotazione di alloggi sul piano dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformi ai criteri di efficienza energetica	3.035.000,00
02	RSO2.1	045. Rinnovo della dotazione di alloggi sul piano dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica	8.000.000,00
02	RSO2.1	055. Cogenerazione ad alto rendimento, teleriscaldamento efficiente e teleraffreddamento con basse emissioni del ciclo di vita	8.000.000,00
02	TOTALE		19.035.000,00

TABELLA: DIMENSIONE 2 - FORMA DI FINANZIAMENTO

Priorità	Obiettivo specifico	Codice	Importo (EUR)
02	RSO2.1	01. Sovvenzione	19.035.000,00
02	TOTALE		19.035.000,00

TABELLA: DIMENSIONE 3 - MECCANISMO DI EROGAZIONE TERRITORIALE E APPROCCIO TERRITORIALE

Priorità	Obiettivo specifico	Codice	Importo (EUR)
02	RSO2.1	29. Altri approcci - Zone di montagna	19.035.000,00
02	TOTALE		19.035.000,00

TABELLA: DIMENSIONE 7 - DIMENSIONE DELLA PARITÀ DI GENERE

Priorità	Obiettivo specifico	Codice	Importo (EUR)
02	RSO2.1	03. Neutralità di genere	19.035.000,00
02	TOTALE		19.035.000,00

2.2.2. OBIETTIVO SPECIFICO: RSO2.4. PROMUOVERE L'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI, LA PREVENZIONE DEI RISCHI DI CATASTROFE E LA RESILIENZA, PRENDENDO IN CONSIDERAZIONE APPROCCI ECOSISTEMICI (FESR)

TIPI DI AZIONI CORRELATE

Nel contesto programmatico delineato dal “Piano di gestione del rischio di alluvioni del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali”, che copre il periodo 2015-2021, con aggiornamento adottato in data 21 dicembre 2021 per il successivo periodo 2021-2027 (come previsto dalla direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni) e sulla base dei Piani delle Zone di Pericolo dei Comuni, l’obiettivo delle azioni proposte è volto a intervenire sui profili di rischio presenti sul territorio provinciale, caratterizzato da un contesto fortemente montuoso, dalla presenza di un fitto reticolo idrografico, da fattori antropici e da minacce derivanti dai mutamenti climatici, elementi che espongono il territorio provinciale al rischio idrogeologico, valanghivo e di erosione.

Allo scopo di garantire un elevato grado di stabilità al territorio ed elevati standard di sicurezza per la popolazione, per le sue attività produttive e per il patrimonio infrastrutturale, il Programma mira: da un lato, ad affrontare le pressioni idromorfologiche identificate nei piani di gestione dei bacini idrografici e che hanno origine dalla conformazione del suolo montano; dall'altro lato, prevenire i rischi naturali dovuti, oltre che alle caratteristiche del territorio, ai cambiamenti climatici in atto.

Le azioni concorrono all'obiettivo di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU n. 11 "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili", in linea con il "Quadro di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030 (Risoluzione 69/283, allegato II)" e la nuova strategia dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici del 24.2.2021, e mirano a realizzare interventi di prevenzione e resilienza alle catastrofi e a completare i sistemi provinciali di monitoraggio, informazione e gestione dei rischi.

L'obiettivo specifico sarà conseguito attraverso la realizzazione delle seguenti tipologie di azioni, che proseguono e completano le analoghe azioni del Programma FESR 2014-2020:

- ***Interventi di messa in sicurezza e aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idraulico, idrogeologico e valanghivo***

In coerenza con il "Piano di Gestione del Rischio Alluvioni della Provincia autonoma di Bolzano", l'azione prevede interventi mirati alla riduzione della quota di popolazione esposta a rischio alluvioni attraverso una migliore protezione delle persone che risiedono e operano nelle aree maggiormente esposte a rischio idrogeologico, valanghivo e di erosione del territorio alpino, nonché delle imprese e delle infrastrutture.

Si prevedono sia interventi di riduzione dei rischi, in via prioritaria degli insediamenti abitati, delle reti infrastrutturali e delle aree produttive delle zone a più alto rischio idraulico e/o geomorfologico, sia opere di mitigazione del rischio idraulico attraverso interventi sui corsi d'acqua, funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici. Nello specifico, fra gli interventi rivolti alla prevenzione dei rischi geomorfologici potranno trovare realizzazione interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e ferroviarie, mediante opere di mitigazione del rischio che garantiscano la disponibilità dei collegamenti, la continuità dell'esercizio ferroviario e della mobilità, nonché l'incremento della sicurezza degli utenti.

Al fine di garantire il rispetto della biodiversità, gli interventi di carattere infrastrutturale saranno realizzati tramite l'utilizzo di soluzioni "nature based" e, laddove possibile, integralmente "verdi".

- ***Potenziamento del sistema provinciale di allertamento e di allarme pubblico***

L'azione mira allo sviluppo di sistemi di prevenzione e di allertamento attraverso la realizzazione dei seguenti interventi:

- ampliamento e rinnovo della rete di monitoraggio idrometrico (e di altri fenomeni naturali), attraverso il completamento degli interventi di potenziamento e l'ampliamento della rete di monitoraggio idrometrico realizzato nelle programmazioni precedenti.
- sviluppo di sistemi di allerta in tempo reale (nowcasting). Dopo la realizzazione, con i fondi del Programma FESR 2014-2020, del portale di allertamento e della piattaforma multirischio, l'azione intende dotare l'Alto Adige di un sistema di allerta che permetta di prevedere gli eventi meteo avversi in tempo reale (nowcasting) e di diffondere e distribuire efficacemente le relative informazioni.
- realizzazione di un Atlante idrologico dell'Alto Adige. In concomitanza con la conclusione del periodo climatico 1991-2020, l'azione mira a realizzare una piattaforma dedicata all'acqua, in cui saranno resi disponibili tutti i dati raccolti negli ultimi 30 anni dall'Ufficio Idrologia e dighe della Provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige in adempimento dei compiti istituzionali di svolgere le analisi ed elaborare i prodotti di idrologia quantitativa necessari allo sviluppo sostenibile e alla protezione dalle piene dell'intera Provincia.

La Provincia si riserva la possibilità di attuare gli interventi sia mediante procedure a regia provinciale, sia direttamente attraverso operazioni a titolarità provinciale, anche per il tramite di soggetti in house della Provincia stessa.

.

Le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in base alla metodologia prevista dagli Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza (Comunicazione della Commissione 2021/C 58/01).

Con l'introduzione dell'RSO 2.11 si è resa necessaria una rimodulazione finanziaria dell'RSO 2.4 per un importo complessivo pari a 2.500.000,00 €, di cui 1.000.000,00 € a valere sul FESR. Tale rimodulazione è stata possibile alla luce del buon avanzamento finanziario e attuativo dell'RSO 2.4, che consente di ritenere comunque raggiungibili i target previsti al 2029 anche a seguito della riduzione delle risorse.

I PRINCIPALI GRUPPI DI DESTINATARI:

- Cittadinanza
- Imprese
- Pubblica Amministrazione

AZIONI A TUTELA DELL'UGUAGLIANZA, DELL'INCLUSIONE E DELLA NON DISCRIMINAZIONE:

Il rispetto dei principi di pari opportunità, di inclusione e di non discriminazione sarà un prerequisito essenziale per le azioni sostenute attraverso il presente obiettivo specifico. L'obiettivo è di garantire un'effettiva parità di trattamento e di promuovere le diversità, sia nella fase di programmazione e accesso al finanziamento, sia nell'attuazione da parte degli enti beneficiari delle risorse.

A tal fine, la consigliera di parità, in base al decreto legislativo n. 198/2006 e la legge provinciale n. 5/2010, in quanto membro del Comitato di sorveglianza del Programma, svolgerà le sue funzioni di promozione e di controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza, di pari opportunità e di non discriminazione tra donne e uomini. Inoltre sarà incaricata a valutare i criteri di selezione riguardanti uguaglianza, inclusione e non discriminazione dei progetti presentati, criteri il cui peso sarà ponderato al fine di promuoverne la sensibilità anche nei progetti.

I documenti per la programmazione, l'attuazione del programma e la divulgazione dei suoi risultati avranno un linguaggio conforme alle "Direttive per il rispetto del genere nei testi dell'Amministrazione provinciale" ai sensi dell'art. 8 della legge provinciale del 8 marzo 2010, n. 5.

INDICAZIONE DEI TERRITORI SPECIFICI CUI È DIRETTA L'AZIONE, COMPRESO L'UTILIZZO PREVISTO DEGLI STRUMENTI TERRITORIALI:

Le azioni sostenute dall'obiettivo specifico interesseranno tutto il territorio provinciale.

LE AZIONI INTERREGIONALI, TRANSFRONTALIERE E TRANSNAZIONALI:

La Provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige intende promuovere la creazione di partenariati per svolgere attività di cooperazione a livello interregionale con altre regioni dell'UE ogni qualvolta rilevi che tale metodologia possa portare valore aggiunto al perseguimento degli obiettivi della medesima Provincia. Nello specifico, sinergie potranno prevedersi con il Programma Alpine Space, per quanto riguarda gli interventi connessi alla gestione del rischio e con Central Europe, relativamente all'implementazione di azioni pilota volte al rafforzamento della resilienza degli ecosistemi. Elementi di complementarietà potranno riscontrarsi, altresì, con Interreg Italia – Austria rispetto all'implementazione di misure di protezione civile per la gestione dei rischi derivanti da eventi naturali estremi, in prosecuzione con quanto realizzato nella programmazione 2014-2020. Infine, opportunità di collaborazione e di sviluppo di azioni sinergiche

potranno rilevarsi con l'Euregio Spree-Neisse-Bober, in particolare per quanto attiene alla cooperazione nei servizi di interesse generale al confine italo-austriaco nell'ambito del sistema di Protezione civile.

L'UTILIZZO PREVISTO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI:

Non si prevede l'utilizzo di strumenti finanziari.

Gli interventi previsti sono rivolti a sostenere lo sviluppo di infrastrutture pubbliche non in grado di generare rientri in termini economici.

2.2.2.1. INDICATORI

TABELLA 2: INDICATORI DI OUTPUT

Priorità	Obiettivo specifico	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
02	RSO2.4	RCO24	Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, allarme e reazione in caso di catastrofi naturali	In euro	400.000,00	2.375.000,00
02	RSO2.4	RCO25	Opere di protezione recentemente costruite o consolidate per fasce costiere, rive fluviali e lacustri contro le inondazioni	km	2,70	46,00
02	RSO2.4	RCO106	Opere di protezione recentemente costruite o consolidate contro le frane	ettari	5,00	19,00

TABELLA 3: INDICATORI DI RISULTATO

Priorità	Obiettivo specifico	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati
02	RSO2.4	RCR35	Popolazione beneficiaria di misure di protezione contro le alluvioni	persone	0,00	2021	8.400,00	Sistema di monitoraggio

2.2.2.2. RIPARTIZIONE INDICATIVA DELLE RISORSE (UE) PROGRAMMATE PER TIPO DI INTERVENTO

TABELLA: DIMENSIONE 1 - SETTORE DI INTERVENTO

Pri-orità	Obiettivo specifico	Codice	Importo (EUR)
02	RSO2.4	058. Misure di adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi e le infrastrutture di gestione delle catastrofi e gli approcci basati sugli ecosistemi)	18.035.000,00
02	TOTALE		18.035.000,00

TABELLA: DIMENSIONE 2 - FORMA DI FINANZIAMENTO

Priorità	Obiettivo specifico	Codice	Importo (EUR)
02	RSO2.4	01. Sovvenzione	18.035.000,00
02	TOTALE		18.035.000,00

TABELLA: DIMENSIONE 3 - MECCANISMO DI EROGAZIONE TERRITORIALE E APPROCCIO TERRITORIALE

Priorità	Obiettivo specifico	Codice	Importo (EUR)
02	RSO2.4	29. Altri approcci - Zone di montagna	18.035.000,00
02	TOTALE		18.035.000,00

TABELLA: DIMENSIONE 7 - DIMENSIONE DELLA PARITÀ DI GENERE

Priorità	Obiettivo specifico	Codice	Importo (EUR)
02	RSO2.4	03. Neutralità di genere	18.035.000,00
02	TOTALE		18.035.000,00

2.3 PRIORITÀ: 02B. AFFORDABLE HOUSING

2.3.1. OBIETTIVO SPECIFICO: RSO2.11. PROMUOVERE L'ACCESSO AD ALLOGGI SOSTENIBILI E A PREZZI ACCESSIBILI

TIPI DI AZIONI CORRELATE:

La riduzione del consumo energetico e l'aumento dell'efficienza energetica sono tra le priorità dell'UE e sono elementi essenziali per la transizione verde. In tale quadro di riferimento, la ratio dell'RSO2.11 muove dal presupposto di contribuire alle sfide strategiche definite dall'Unione Europea, incoraggiando investimenti in edilizia residenziale pubblica, in linea con i principi e i valori dell'iniziativa "New European Bauhaus" nonché con i campi di azione previsti dal "Piano Clima Alto Adige 2040" (ulteriore sviluppo del "Piano Clima Energia - Alto Adige 2050") adottato da parte della Giunta Provinciale di Bolzano, parte integrante della Strategia per la sostenibilità "Everyday for Future" e strumento per il raggiungimento della neutralità climatica entro il 2040.

In considerazione del rinnovato contesto nazionale, del quadro dei fabbisogni espressi dal territorio e di fattori determinanti registrati durante l'attuazione della programmazione 2021-2027 come l'aumento dei prezzi, la maggiore qualità di ristrutturazione degli edifici e le tipologie di edifici, le azioni riguarderanno il rafforzamento degli investimenti di elevata qualità nel campo dell'efficientamento energetico, rivolti all'edilizia residenziale pubblica (ERP), compreso l'impiego di fonti rinnovabili in regime di autoproduzione e di autoconsumo (anche in comunità energetiche).

In particolare, gli investimenti forniranno un contributo all'obiettivo annuale di riqualificazione della Pubblica Amministrazione locale, alla riduzione delle emissioni climalteranti e alla ecosostenibilità, attraverso il risanamento energetico di edifici di edilizia residenziale pubblica (ERP) e di edilizia residenziale sociale (ERS). Questo implica la sfida di rendere partecipi e consapevoli di queste problematiche le fasce vulnerabili della popolazione provinciale quali sono tipicamente gli inquilini degli edifici di edilizia sociale. La realizzazione dei progetti di risanamento energetico degli edifici pubblici residenziali va a diretto beneficio delle fasce più deboli della società, locatari e locatrici negli edifici dell'edilizia sociale, garantendone il miglioramento della qualità della vita e un miglioramento indiretto anche a livello economico andando a diminuire quelli che sono i costi energetici annui a carico di ciascun inquilino.

Ciò rappresenta un'opportunità per l'economia provinciale, in linea con quanto già realizzato nella programmazione 2014-2020, sia in termini di risparmio energetico del patrimonio edilizio pubblico e di miglioramento delle condizioni di vita e lavoro, sia in termini di crescita della competitività del sistema economico. L'azione consentirà, in tal senso, di aumentare ulteriormente l'occupazione e l'utilizzo di metodi e strumenti innovativi, supportando la tenuta di un comparto fondamentale del tessuto economico provinciale, orientandolo verso lo sviluppo e l'applicazione di soluzioni "green" di massimo efficientamento energetico che riguardino anche la scelta dei materiali di costruzione. Il Programma potrà, inoltre, prevedere il supporto di interventi pilota di riqualificazione energetica, nell'ambito del Nuovo Bauhaus Europeo, di edifici pubblici residenziali di tipo nearly zero energy building (nzeb), che coniughino elementi di sostenibilità, inclusività ed estetica.

I PRINCIPALI GRUPPI DI DESTINATARI:

- persone e famiglie a basso reddito;
- famiglie con bisogni abitativi primari;
- anziani;
- persone con disabilità;
- persone in emergenza abitativa;
- soggetti seguiti dai servizi sociali;
- giovani e giovani famiglie.

AZIONI A TUTELA DELL'UGUAGLIANZA, DELL'INCLUSIONE E DELLA NON DISCRIMINAZIONE:

Il rispetto dei principi di pari opportunità, di inclusione e di non discriminazione sarà un prerequisito essenziale per le azioni sostenute attraverso il presente obiettivo specifico. L'obiettivo è di garantire un'effettiva parità di trattamento e di promuovere le diversità, sia nella fase di programmazione e accesso al finanziamento, sia nell'attuazione da parte dei beneficiari delle risorse, nel pieno rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD, dei principi del Pilastro europeo dei diritti sociali), nonché dell'accessibilità in conformità all'articolo 9 della UNCRPD.

A tal fine, la consigliera di parità, in base al decreto legislativo n. 198/2006 e la legge provinciale n. 5/2010, in quanto membro del Comitato di sorveglianza del Programma, svolgerá le sue funzioni di promozione e di controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza, di pari opportunità e di non discriminazione tra donne e uomini. Inoltre sarà incaricata a valutare i criteri di selezione riguardanti uguaglianza, inclusione e non discriminazione dei progetti presentati, criteri il cui peso sarà ponderato al fine di promuoverne la sensibilità anche nei progetti.

I documenti per la programmazione, l'attuazione del programma e la divulgazione dei suoi risultati avranno un linguaggio conforme alle "Direttive per il rispetto del genere nei testi dell'Amministrazione provinciale" ai sensi dell'art. 8 della legge provinciale del 8 marzo 2010, n. 5.

In dettaglio il sostegno al risanamento energetico degli edifici pubblici residenziali va a diretto beneficio delle fasce più deboli della società, locatari e locatrici negli edifici dell'edilizia sociale, garantendone il miglioramento della qualità della vita. Infine, si precisa che gli edifici su cui insisteranno gli interventi di risanamento energetico sono localizzati in aree non segregate che garantiscono pari accesso a servizi di qualità come istruzione, assistenza sanitaria e trasporti pubblici; gli investimenti in alloggi sociali o altre infrastrutture non sono localizzati in aree esposte a rischi ambientali, come alluvioni, inquinamento, amianto o gestione inadeguata dei rifiuti.

INDICAZIONE DEI TERRITORI SPECIFICI CUI È DIRETTA L'AZIONE, COMPRESO L'UTILIZZO PREVISTO DEGLI STRUMENTI TERRITORIALI:

Le azioni sostenute dall'obiettivo specifico interesseranno tutto il territorio provinciale.

LE AZIONI INTERREGIONALI, TRANSFRONTALIERE E TRANSNAZIONALI:

La Provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige intende promuovere la creazione di partenariati per svolgere attività di cooperazione a livello interregionale con altre regioni dell'UE ogni qualvolta rilevi che tale metodologia possa portare valore aggiunto al perseguimento degli obiettivi della medesima Provincia.

In particolare, il programma contribuirà alla seguente priorità del Gruppo 9 della Strategia Alpina, di cui l'Agenzia per l'Energia Alto Adige – CasaClima è co-leader: "rendere l'economia e il settore dell'edilizia nell'area alpina energeticamente efficienti e sostenibili".

Inoltre, sinergie potranno rilevarsi nell'ambito dei Programmi Alpine Space e Central Europe e azioni con partners di tali programmi potranno essere attuate per quanto riguarda azioni pilota per testare soluzioni di riqualificazione energetica degli edifici innovative e neutrali da un punto di vista climatico.

L'UTILIZZO PREVISTO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI:

Considerata la natura degli interventi previsti non si ritiene adeguato l'utilizzo di strumenti finanziari.

Gli interventi saranno, infatti, indirizzati a sostenere, da un lato, interventi di riqualificazione profonda degli edifici pubblici (campi di intervento 42), i quali per il loro carattere di innovatività presentano solitamente margini di ritorno degli investimenti non appetibili per uno strumento finanziario.

2.3.1.1. INDICATORI

TABELLA 2: INDICATORI DI OUTPUT

Priorità	Obiettivo specifico	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
02B	RSO2.11	RCO18	Abitazioni sostenibili e a prezzi accessibili con una migliore prestazione energetica	abitazioni	0,00	90,00

TABELLA 3: INDICATORI DI RISULTATO

Priorità	Obiettivo specifico	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati
02B	RSO2.11	RCR26	Consumo annuo di energia primaria (di cui: abitazioni, edifici pubblici, imprese, altro, sostenibili e a prezzi accessibili)	MWh/anno	7.510,00	2021	4.506,00	Sistema di monitoraggio
02B	RSO2.11	RCR29	Emissioni stimate di gas a effetto serra	tonnellate di CO2 eq./anno	2.231,00	2021	1.339,00	Sistema di monitoraggio

2.3.1.2. RIPARTIZIONE INDICATIVA DELLE RISORSE (UE) PROGRAMMATE PER TIPO DI INTERVENTO

TABELLA: DIMENSIONE 1 - SETTORE DI INTERVENTO

Priorità	Obiettivo specifico	Codice	Importo (EUR)

02B	RSO2.11	042. Rinnovo della dotazione di alloggi sul piano dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformi ai criteri di efficienza energetica	2.958.808,00
02B	TOTALE		2.958.808,00

TABELLA: DIMENSIONE 2 - FORMA DI FINANZIAMENTO

Priorità	Obiettivo specifico	Codice	Importo (EUR)
02B	RSO2.11	01. Sovvenzione	2.958.808,00
02B	TOTALE		2.958.808,00

TABELLA: DIMENSIONE 3 - MECCANISMO DI EROGAZIONE TERRITORIALE E APPROCCIO TERRITORIALE

Priorità	Obiettivo specifico	Codice	Importo (EUR)
02B	RSO2.11	21. Altro tipo di strumento territoriale - Zone di montagna	2.958.808,00
02B	TOTALE		2.958.808,00

TABELLA: DIMENSIONE 7 - DIMENSIONE DELLA PARITÀ DI GENERE

Priorità	Obiettivo specifico	Codice	Importo (EUR)
02B	RSO2.11	03. Neutralità di genere	2.958.808,00
02B	TOTALE		2.958.808,00

2.4 PRIORITÀ: 03. MOBILITY- POTENZIARE LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

2.4.1. OBIETTIVO SPECIFICO: RSO2.8. PROMUOVERE LA MOBILITÀ URBANA MULTIMODALE SOSTENIBILE QUALE PARTE DELLA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A ZERO EMISSIONI NETTE DI CARBONIO (FESR)

TIPI DI AZIONI CORRELATE:

Le azioni proposte nell'ambito della mobilità provinciale coniugano le esigenze della mobilità con quelle della sostenibilità, accelerando gli investimenti necessari alla transizione verso modalità di trasporto a basse emissioni di carbonio e di inquinanti atmosferici. Gli interventi si integrano con il Piano provinciale della Mobilità del 2018 e con il primo Piano di Mobilità Ciclistica per l'Alto Adige, in via di definizione, il quale prevede il conseguimento per il 2030 di un obiettivo di modal split pari al 20% per la mobilità ciclistica, come riportato anche nell'ambito del Documento strategico per lo sviluppo sostenibile dell'Alto Adige: "*Everyday for future – Insieme per la sostenibilità*". Le azioni si pongono, inoltre, in linea con l'Accordo di Parigi sul Clima e con gli obiettivi dell'Unione per l'energia e il clima che prevedono che entro il 2050 le emissioni di gas a effetto serra provenienti dai trasporti siano inferiori di almeno il 60% rispetto al 1990 e siano instradate saldamente su un percorso di avvicinamento allo zero. In quest'ottica, le misure rivolte alla mobilità sostenibile contribuiscono altresì direttamente agli obiettivi nazionali di riduzione delle emissioni al 2030 riportati nel Programma Nazionale di Controllo dell'Inquinamento Atmosferico (decreto legislativo 30 maggio 2018 n. 81) e definiti dalla direttiva 2016/2284/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio in materia di riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici (la cosiddetta direttiva NEC – National Emission Ceilings). Tali obiettivi trovano riferimento, a livello provinciale, anche nel "*Regolamento sulla qualità dell'aria*", approvato con Decreto del Presidente della Provincia del 15 settembre 2011, n. 37, il quale contiene le disposizioni normative per la tutela della qualità dell'aria. Nello specifico, il Regolamento attribuisce all'Agenzia provinciale per l'ambiente la funzione di monitorare l'evoluzione della qualità dell'aria in conformità con i criteri stabiliti dalla normativa statale.

Nello specifico, gli interventi relativi alla mobilità sostenibile andranno a favorire un aumento della quota di spostamenti effettuati tramite il TPL e tramite mezzi di mobilità a basse emissioni in ambito urbano e locale, con conseguente riduzione del traffico delle autovetture private, garantendo un concreto contributo alla riduzione delle emissioni complessive di CO2 e di polveri sottili, alla diminuzione dell'inquinamento ambientale, al risparmio energetico, nonché alla riduzione dell'incidentalità e, più in generale, al contenimento dei costi sociali connessi alla mobilità privata, soprattutto nelle aree urbane.

Le azioni intendono altresì potenziare le infrastrutture per un trasporto pubblico sostenibile e intermodale, favorendo, soprattutto per pendolari e abitanti, l'utilizzo di mezzi innovativi a zero emissioni. In questo ambito, il programma si propone di rinnovare l'impianto funiviario di San Genesio Atesino, attualmente dismesso, che collega i comuni di Bolzano e San Genesio e realizzare un parcheggio intermodale presso la stazione di valle. Intervento che si inserisce nel più ampio concetto di mobilità pubblica integrata, andando a completare il sistema di impianti funiviari già oggi esistenti all'interno dell'"Area urbana funzionale" (Functional Urban Area - FUA) di Bolzano, così come identificata dall'ISTAT sulla base della metodologia promossa dalla Commissione Europea, in sinergia con l'Ocse, di codificazione delle tipologie territoriali (Regolamento (UE) 2017/2391).

Il Programma mira dunque a modelli di mobilità che, tenendo conto delle abitudini della popolazione altoatesina, rendano economicamente e funzionalmente conveniente l'adozione di stili di mobilità sempre più compatibili sotto il profilo ambientale e siano pertanto in grado di migliorare le prestazioni complessive del sistema della mobilità sostenibile, di ridurre i costi diretti e indiretti della mobilità, nonché di generare ricadute positive sull'ambiente, anche tramite forme di mobilità alternativa e a bassa emissione di inquinanti atmosferici.

Nell'ambito di questo obiettivo specifico sono proposte due tipologie di azioni a scala provinciale:

- ***Soluzioni digitali per la mobilità a basse emissioni***

Le tecnologie digitali sono in grado di aumentare la sicurezza, l'efficienza e l'inclusività dei trasporti, permettendo una mobilità fluida da porta a porta, una logistica integrata e servizi a valore aggiunto. Nello specifico, l'utilizzo delle tecnologie digitali permette di rispondere sia alle esigenze dell'utenza in termini di migliori servizi, sia alle necessità di monitoraggio dei gestori del trasporto pubblico e della Provincia, fornendo la possibilità di verificare la qualità effettiva del servizio e operare eventualmente modifiche migliorative.

Per sfruttarne al meglio le potenzialità per una mobilità a basse emissioni, l'azione proposta promuove l'integrazione dei concetti di mobilità sostenibile e di trasporto intelligente in tutti i modi di trasporto, attraverso il sostegno a:

- creazione e/o potenziamento di piattaforme per la gestione del traffico e dei servizi multimodali (ad esempio Smart Region – Smart mobility Euregio) e di app per l'interconnessione dei servizi di trasporto pubblico locale, finalizzati allo sviluppo di un ecosistema MaaS connesso con il sistema dell'Alto Adige Pass e con i sistemi di altri territori esterni, funzionali alla creazione di un nuovo Mobility Management Center;
- sistemi di monitoraggio del traffico e dei servizi di mobilità, anche basati sull'intelligenza artificiale, finalizzati ad un adeguamento dinamico del servizio, a una adeguata programmazione dei trasporti e al controllo del traffico e ad un'informazione accurata, tempestiva e personalizzata all'utente finale;
- sistemi di informazione ai passeggeri attraverso sistemi tecnologici digitali posti sia nei mezzi di trasporto, in particolare quelli di nuova generazione in grado di poter sfruttare le tecnologie interveicolari, che alle fermate, con particolare attenzione alle fasce di passeggeri con limitazioni della vista e dell'udito.

- ***Infrastrutture per la transizione verso una mobilità a zero emissioni***

Un ruolo importante per una mobilità a basse emissioni può svolgere l'incentivazione del passaggio a mezzi e a modi di trasporto meno inquinanti, come la mobilità ciclistica, ferroviaria ed elettrica, anche tramite la promozione di infrastrutture e sistemi intermodali rivolti a pendolari e abitanti.

A tal fine l'azione sostiene, in particolare, le seguenti tipologie di investimenti:

- realizzazione di posteggi sicuri per le bici, di parcheggi/box per veicoli a motore e di stazioni di noleggio e deposito per la *sharing mobility* presso le stazioni ferroviarie e autobus, nonché realizzazione di servizi di *sharing mobility* integrati con sistemi informatici e con altri servizi di mobilità;
- realizzazione di superstrade ciclabili e piste ciclopedonali per la mobilità quotidiana su scala urbana, suburbana e interurbana, nonché l'adeguamento dei percorsi esistenti per dare precedenza e sicurezza ai flussi di pendolarismo verso i centri urbani;
- rinnovamento dell'impianto funiviario Bolzano-San Genesio e realizzazione di un parcheggio intermodale presso la stazione di valle al fine di favorire il trasporto pubblico locale e l'intermodalità all'interno dell'"Area urbana funzionale" di Bolzano;
- potenziamento della infrastruttura del trasporto pubblico mediante l'ammodernamento (anche attraverso l'installazione di sistemi di videosorveglianza) e/o la realizzazione di nuove fermate e stazioni ferroviarie a supporto della mobilità e dell'intermodalità in ambito urbano, suburbano ed extra-urbano;
- sviluppo delle reti di distribuzione di carburanti alternativi (es. idrogeno) e di ricarica elettrica;
- sperimentazione di servizi di trasporto pubblico "flessibili" e *on-demand* a basse emissioni con graduale introduzione di servizi a guida autonoma.

La Provincia si riserva la possibilità di attuare gli interventi sia mediante procedure a regia provinciale, sia direttamente attraverso operazioni a titolarità provinciale, anche per il tramite di soggetti in house della Provincia stessa.

Le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in base alla metodologia prevista dagli Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza (Comunicazione della Commissione 2021/C 58/01).

Con l'introduzione dell'RSO2.11 si è resa necessaria una rimodulazione finanziaria dell'RSO 2.8 per un importo complessivo pari a 2.500.000,00 €, di cui 1.000.000,00 € a valere sul FESR. Tale rimodulazione è stata possibile alla luce del buon avanzamento finanziario e attuativo dell'RSO2.8, che consente di ritenere comunque raggiungibili i target previsti al 2029 anche a seguito della riduzione delle risorse.

I PRINCIPALI GRUPPI DI DESTINATARI:

- Cittadinanza
- Imprese
- Turiste e turisti

AZIONI A TUTELA DELL'UGUAGLIANZA, DELL'INCLUSIONE E DELLA NON DISCRIMINAZIONE:

Il rispetto dei principi di pari opportunità, di inclusione e di non discriminazione sarà un prerequisito essenziale per le azioni sostenute attraverso il presente obiettivo specifico. L'obiettivo è di garantire un'effettiva parità di trattamento e di promuovere le diversità, sia nella fase di programmazione e accesso al finanziamento, sia nell'attuazione da parte degli enti beneficiari delle risorse.

A tal fine, la consigliera di parità, in base al decreto legislativo n. 198/2006 e la legge provinciale n. 5/2010, in quanto membro del Comitato di sorveglianza del Programma, svolgerá le sue funzioni di promozione e di controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza, di pari opportunità e di non discriminazione tra donne e uomini. Inoltre sarà incaricata a valutare i criteri di selezione riguardanti uguaglianza, inclusione e non discriminazione dei progetti presentati, criteri il cui peso sarà ponderato al fine di promuoverne la sensibilità anche nei progetti.

I documenti per la programmazione, l'attuazione del programma e la divulgazione dei suoi risultati avranno un linguaggio conforme alle "Direttive per il rispetto del genere nei testi dell'Amministrazione provinciale" ai sensi dell'art. 8 della legge provinciale del 8 marzo 2010, n. 5.

Le azioni potranno contribuire direttamente all'obiettivo di garantire una gestione più efficace ed efficiente dei servizi di mobilità a favore della cittadinanza, migliorando l'accessibilità per le persone con disabilità, con particolare attenzione alle fasce di passeggeri con limitazioni della vista e dell'udito per quanto riguarda le soluzioni ITS.

INDICAZIONE DEI TERRITORI SPECIFICI CUI È DIRETTA L'AZIONE, COMPRESO L'UTILIZZO PREVISTO DEGLI STRUMENTI TERRITORIALI:

Le azioni sostenute dall'obiettivo specifico interesseranno tutto il territorio provinciale.

LE AZIONI INTERREGIONALI, TRANSFRONTALIERE E TRANSNAZIONALI:

La Provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige intende promuovere la creazione di partenariati per svolgere attività di cooperazione a livello interregionale con altre regioni dell'UE ogni qualvolta rilevi che tale metodologia possa portare valore aggiunto al perseguimento degli obiettivi della medesima Provincia. Nello specifico, elementi di complementarità potranno riscontrarsi con i Programmi Alpine Space, Central Europe ed EUSALP, relativamente alla sperimentazione di soluzioni digitali e sistemi per la mobilità urbana sostenibile. Si rileva inoltre che è stato firmato a Stoccarda il 18 giugno 2021 un protocollo di intesa in cui numerose regioni dello spazio alpino (Auvergne-Rhône-Alpes, Baden-Württemberg, Piemonte, Provincia di Bolzano, Provence Alpes Côte d'Azur, Bourgogne Franche Comté, Lombardia, Provincia di Trento e Regione Friuli Venezia Giulia) si sono impegnate nell'attuazione comune di ambiziose strategie energetiche sostenibili all'interno dei loro territori per promuovere la cooperazione nel campo di soluzioni basate sull'idrogeno e a cui questo programma intende contribuire.

L'UTILIZZO PREVISTO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI:

Non si prevede l'utilizzo di strumenti finanziari. Gli interventi previsti sono rivolti a sostenere lo sviluppo di servizi digitali e infrastrutture a supporto del TPL non in grado di generare i necessari rientri economici al fine di giustificare l'utilizzo di strumenti finanziari.

2.4.1.1. INDICATORI

TABELLA 2: INDICATORI DI OUTPUT

Priorità	Obiet-tivo speci-fico	ID	Indicatore	Unità di misura	Target interme-dio (2024)	Target finale (2029)
03	RSO2.8	RCO58	Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno	km	0,00	5,50
03	RSO2.8	RCO60	Città con sistemi di trasporto urbano digitalizzati nuovi o modernizzati	città grandi e piccole	0,00	116,00
03	RSO2.8	SO01	Numero di postazioni sicure per la mobilità ciclistica nuove o migliorate	numero	416,00	1.665,00
03	RSO2.8	SO02	Lunghezza delle linee funiviarie ricostruite o modernizzate	Km	0,00	2,37

TABELLA 3: INDICATORI DI RISULTATO

Prio-rità	Obiet-tivo speci-fico	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferi-mento	Anno di rife-ri-mento	Target finale (2029)	Fonte dei dati
03	RSO2.8	RCR29	Emissioni stimate di gas a effetto serra	tonnellate di CO2 eq./anno	3.670,00	2021	3.407,50	ASTAT - Sistema di monitoraggio
03	RSO2.8	RCR50	Popolazione che beneficia di misure per la qualità dell'aria	persone	0,00	2021	107.025,00	Istat . Sistema di monitoraggio
03	RSO2.8	SR01	Numero annuale di utenti del servizio di trasporto pubblico	utilizzatori/anno	28.465.811,00	2021	35.000.000,00	STA - Südtiroler Transportstrukturen AG
03	RSO2.8	SR02	Numero annuale di utenti degli impianti funiviarie nuovi o modernizzati	utilizzatori/anno	60.000,00	2019	200.000,00	STA - Südtiroler Transportstrukturen AG
03	RSO2.8	SR03	Numero annuale di utenti delle infrastrutture ciclistiche provinciali	utilizzatori/anno	85.000,00	2021	96.000,00	Indagine ASTAT

2.4.1.2. RIPARTIZIONE INDICATIVA DELLE RISORSE (UE) PROGRAMMATE PER TIPO DI INTERVENTO

TABELLA: DIMENSIONE 1 - SETTORE DI INTERVENTO

Prior-ità	Obiettivo specifico	Codice	Importo (EUR)
03	RSO2.8	081. Infrastrutture di trasporto urbano pulito	7.000.000,00
03	RSO2.8	083. Infrastrutture ciclistiche	3.390.000,00
03	RSO2.8	084. Digitalizzazione dei trasporti urbani	3.400.000,00
03	RSO2.8	085. Digitalizzazione dei trasporti, se dedicata in parte alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra: trasporto urbano	3.745.000,00
03	RSO2.8	086. Infrastrutture per combustibili alternativi	500.000,00
03	TOTALE		18.035.000,00

TABELLA: DIMENSIONE 2 - FORMA DI FINANZIAMENTO

Priorità	Obiettivo specifico	Codice	Importo (EUR)
03	RSO2.8	01. Sovvenzione	18.035.000,00
03	RSO2.8		18.035.000,00

TABELLA: DIMENSIONE 3 - MECCANISMO DI EROGAZIONE TERRITORIALE E APPROCCIO TERRITORIALE

Prio-rità	Obiettivo speci-fico	Codice	Importo (EUR)
03	RSO2.8	26. Altri approcci - Città grandi e medie, cinture urbane	10.035.000,00
03	RSO2.8	27. Altri approcci - Zone urbane funzionali	8.000.000,00
03	RSO2.8		18.035.000,00

TABELLA: DIMENSIONE 7 - DIMENSIONE DELLA PARITÀ DI GENERE

Priorità	Obiettivo specifico	Codice	Importo (EUR)
03	RSO2.8	03. Neutralità di genere	18.035.000,00
03	RSO2.8		18.035.000,00

2.5. PRIORITÀ ASSISTENZA TECNICA

2.5.1. PRIORITÀ PER L'ASSISTENZA TECNICA

TIPO DI AZIONI CORRELATE:

La Priorità dell'Assistenza tecnica è volta a sostenere il rafforzamento - incluso il potenziamento della *capacity building* - delle strutture coinvolte nelle attività di programmazione, attuazione e gestione, valutazione, monitoraggio, controllo e sorveglianza del Programma. Attraverso l'implementazione delle azioni previste sarà possibile rendere più efficace il funzionamento del Programma, garantendo il coordinamento, l'integrazione e l'ottimizzazione degli interventi cofinanziati, nel rispetto dei principi di efficienza, trasparenza e semplificazione della politica provinciale. Tramite l'Assistenza tecnica si intende fornire, altresì, un supporto alla governance e al monitoraggio delle azioni previste nell'ambito della RIS3 e delle altre strategie che presentano finalità correlate al Programma, anche in termini di capacity building a supporto del sistema Provinciale. In tale senso e in accordo con le indicazioni nazionali, potrà essere implementato entro l´anno 2022 il Piano di rigenerazione amministrativa (PRigA), che darà evidenza delle principali linee/azioni da mettere in atto per rafforzare la capacità amministrativa degli enti coinvolti nel programma.

Nel complesso i principali risultati che la Priorità intende perseguire riguardano il rafforzamento del sistema di attuazione, sorveglianza, valutazione e controllo del Programma, l'implementazione di un efficace sistema di gestione informatico per supportarne la gestione, il miglioramento – tramite la valutazione - del grado di conoscenza relativo al raggiungimento dei risultati attesi e alle relative ricadute delle misure previste, nonchè la garanzia di una maggiore efficienza della comunicazione nei confronti delle e degli stakeholder e della cittadinanza.

Nello specifico saranno realizzate le seguenti attività:

- ***Supporto al rafforzamento del sistema di attuazione, sorveglianza, valutazione e controllo***

L'Assistenza tecnica fornirà il supporto tecnico-specialistico alla programmazione, alla gestione, alla funzione contabile, alla valutazione e alla sorveglianza, nonché alle attività di controllo, nell'ambito dell'implementazione degli Obiettivi in cui si articola la strategia, fornendo strumenti e metodi che permettano di assicurare un'efficace ed efficiente attuazione del Programma.

Tra le diverse attività previste sarà fornito anche un sostegno specifico per l'ottimizzazione dei sistemi organizzativi e per la semplificazione delle procedure tecnico - amministrative, al fine di migliorare l'efficacia del Programma e il rispetto delle tempistiche dettate dalla regolamentazione europea. L'Assistenza tecnica fornirà, in tal senso, un supporto relativamente alla definizione delle opzioni di costo semplificato e alla individuazione delle unità di costo standard.

Parte dell'attività riguarderà, inoltre, il trasferimento di *know-how* e l'attivazione di misure volte a rafforzare le competenze del personale dell'Amministrazione provinciale. Nello specifico, tali attività saranno rivolte a temi di

particolare importanza sotto il profilo attuativo-gestionale (commissioni di valutazione, predisposizione di metodologia e criteri di selezione, procedure efficaci di gestione del rischio e antifrode ecc.), nonché con riferimento alle attività di controllo dei progetti ammessi a finanziamento. Sarà previsto, in tal senso, un ulteriore potenziamento delle strutture amministrative deputate ai controlli di primo livello attraverso l'internalizzazione delle competenze e lo sviluppo di sinergie con gli altri programmi cofinanziati dai fondi strutturali.

In un'ottica di diminuzione del turnover del personale, si aggiunge la possibilità di prevedere ulteriori forme di incentivazione per il personale che collabora all'attuazione del Programma.

Una ulteriore azione riguarderà l'attivazione di modalità di reclutamento per il rafforzamento tecnico delle strutture provinciali impegnate nelle attività di programmazione, gestione, attuazione e controllo di I livello del programma.

Infine, nell'ambito dell'Assistenza Tecnica si prevede di fornire un supporto alle beneficiarie e ai beneficiari del Programma, al fine di assicurare un'applicazione corretta della normativa nazionale e comunitaria, nonché per conseguire un miglioramento della qualità progettuale degli interventi programmati.

- ***Sostegno all'implementazione di un efficace sistema di gestione informatico***

Le attività individuate riguarderanno il sostegno ai meccanismi di funzionamento e di interconnessione dei sistemi informatizzati per lo scambio di dati e informazioni, necessari alla gestione, alla sorveglianza, al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, alla valutazione e al controllo di I livello, nonché per le fasi di rendicontazione e certificazione e per le comunicazioni e la trasmissione di documentazione con le beneficiarie e i beneficiari.

Nello specifico, saranno previste attività di adeguamento e ottimizzazione delle procedure e dei sistemi informatici, in particolare per quanto attiene al sistema di monitoraggio che sarà finalizzato all'espletamento delle procedure nell'ambito della piattaforma informatica tramite una struttura che consenta l'allineamento con gli altri Programmi che intervengono sul territorio (FESR, FSE, Interreg I-A), nonché con il sistema nazionale e SFC.

In ogni caso, l'adeguamento del sistema già in uso presso l'Amministrazione garantisce che:

- gli scambi tra i beneficiari e tutte le autorità del programma siano effettuati mediante il sistema elettronico di scambio dati;

- il sistema elettronico per lo scambio di dati tra le autorità del programma e i beneficiari rispetti le caratteristiche previste di cui all'allegato XIV dell'RDC e le modalità di trasmissione dei documenti e dei dati, conformemente all'allegato XIV dell'RDC.

Sarà, infine, implementata la procedura di gestione del rischio che prevede l'identificazione di attività soggette a rischio, al fine di evitare o ridurre rallentamenti, così come saranno definite azioni tese a ridurre gli oneri amministrativi a carico delle beneficiarie e dei beneficiari, compresi sistemi elettronici per lo scambio di dati.

- ***Supporto alle attività di valutazione del Programma***

Le attività di valutazione saranno promosse principalmente nell'ottica di attivare processi di condivisione e apprendimento atti a supportare i *decision maker* nell'operare scelte consapevoli, derivanti dall'acquisizione di elementi conoscitivi quali-quantitativi circa le attività svolte e i risultati conseguiti dall'attuazione del PO. Le valutazioni, unitamente allo svolgimento di specifici studi e ricerche, costituiranno, altresì, strumenti strategici da attivare per incrementare i livelli di trasparenza e garantire la qualità della comunicazione in favore delle e degli stakeholder e dell'intera collettività.

Nello specifico, le attività di valutazione, da condurre nell'arco dell'intera programmazione, saranno finalizzate a fornire gli elementi conoscitivi adeguati a supportare tanto la gestione operativa del Programma, quanto i processi decisionali all'interno del Comitato di Sorveglianza e verranno inquadrate in un apposito Piano di Valutazione che riguarderà i diversi interventi della politica regionale attivati dalla Provincia. Eventuali studi e ricerche potranno riguardare temi non strettamente connessi alla valutazione del Programma, ma piuttosto le attività connesse al processo di

programmazione, all'implementazione e all'individuazione di buone pratiche, nonché al miglioramento dei metodi di valutazione e selezione di progetti.

- ***Supporto alla promozione dell'informazione e al coinvolgimento del partenariato***

Nell'ambito dell'azione sarà predisposta una Strategia di comunicazione 2021-2027 comune per i fondi SIE della Provincia e attuata in stretta collaborazione con il centro informativo EDIC Alto Adige/Südtirol, contenente azioni di informazione e pubblicità riguardanti le attività promosse dal Programma, la loro realizzazione e i risultati raggiunti.

Le azioni di comunicazione e divulgazione delle informazioni saranno rivolte a soggetti e stakeholder coinvolti nella programmazione e attuazione degli interventi (potenziali beneficiari e beneficiari effettivi), sia all'opinione pubblica in generale, al partenariato vasto e alle strutture della stessa Amministrazione regionale.

Le attività saranno, inoltre, dedicate ad assicurare un adeguato coinvolgimento del partenariato economico e sociale nelle fasi di implementazione del Programma, in particolare, attraverso la realizzazione di incontri periodici con la rete delle "Persone di contatto UE". Attività questa che sarà realizzata attraverso il ricorso a risorse provinciali, senza ulteriori costi a valere sul FESR.

Con l'introduzione dell'RSO2.11 si è resa necessaria una rimodulazione finanziaria della Priorità 4 per un importo complessivo pari a 2.397.020,59 € (958.808,23 € quota FESR). Tale rimodulazione è stata possibile alla luce del buon avanzamento finanziario e attuativo della Priorità, che consente di ritenere comunque raggiungibili i target previsti al 2029 anche a seguito della riduzione delle risorse.

I PRINCIPALI GRUPPI DI DESTINATARI:

- Pubblica Amministrazione
- Stakeholder
- Cittadinanza

2.5.1.1. INDICATORI

TABELLA 2: INDICATORI DI OUTPUT

ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
AT01	Equivalenti a tempo pieno	ETP	2,00	4,00
AT02	Sistemi di monitoraggio implementati	Numero	1,00	1,00
AT03	Valutazioni realizzate	Numero	2,00	7,00
AT04	Accessi al sito web	Numero	36.000,00	96.000,00

254.1.2. RIPARTIZIONE INDICATIVA DELLE RISORSE (UE) PROGRAMMATE PER TIPO DI INTERVENTO

TABELLA: DIMENSIONE 1 - SETTORE DI INTERVENTO

Priorità	Codice	Importo (EUR)
04	179. Informazione e comunicazione	200.000,00
04	180. Preparazione, attuazione, sorveglianza e controllo	2.093.133,00
04	181. Valutazione e studi, raccolta dati	200.000,00
04	TOTALE	2.493.133,,00

TABELLA: DIMENSIONE 7 - DIMENSIONE DELLA PARITÀ DI GENERE

Priorità	Codice	Importo (EUR)
04	03. Neutralità di genere	2.493.133,00
04	TOTALE	2.493.133,00

3. PIANO DI FINANZIAMENTO

DOTAZIONI FINANZIARIE PER ANNO

TABELLA 10: DOTAZIONI FINANZIARIE PER ANNO

Fondo	Categoria di regione	2021	2022	2023	2024	2025	2026		2027		Totale
							Dotazione finanziaria senza importo di flessibilità	Importo di flessibilità	Dotazione finanziaria senza importo di flessibilità	Importo di flessibilità	
FESR*	Più sviluppate		16.847.264,00	17.118.281,00	17.394.785,00	17.676.819,00	7.324.090,00	7.324.091,00	7.470.805,00	7.470.806,00	98.626.941,00
Totale FESR			16.847.264,00	17.118.281,00	17.394.785,00	17.676.819,00	7.324.090,00	7.324.091,00	7.470.805,00	7.470.806,00	98.626.941,00
Totale			16.847.264,00	17.118.281,00	17.394.785,00	17.676.819,00	7.324.090,00	7.324.091,00	7.470.805,00	7.470.806,00	98.626.941,00

* Importi dopo il trasferimento complementare al JTF.

DOTAZIONI FINANZIARIE TOTALI PER FONDO E COFINANZIAMENTO NAZIONALE

TABELLA 11: DOTAZIONI FINANZIARIE TOTALI PER FONDO E COFINANZIAMENTO NAZIONALE

Numero dell'obiettivo specifico del JTF/dell'obiettivo strategico oppure assistenza tecnica	Priorità	Base di calcolo del sostegno dell'Unione	Fondo	Categoria di regione*	Contributo dell'Unione (a)=(g)+(h)	Ripartizione del contributo dell'Unione		Contributo nazionale (b)=(c)+(d)	Ripartizione indicativa del contributo nazionale		Totale (e)=(a)+(b)	Tasso di cofinanziamento (f) = (a)/(e)
						Meno importo di flessibilità (g)	Importo di flessibilità (h)		Fonti pubbliche (c)	Fonti private (d)		
1	01	Pubblico	FESR	Più sviluppate	38.070.000,00	32.359.170,00	5.710.830,00	57.105.000,00	57.105.000,00		95.175.000,00	40,00%
2	02	Pubblico	FESR	Più sviluppate	38.070.000,00	32.359.170,00	5.710.830,00	57.105.000,00	57.105.000,00		95.175.000,00	40,00%
2	02B	Pubblico	FESR	Più sviluppate	2.958.808,00	2.514.961,00	443.847,00	4.438.212,00	4.438.212,00		7.397.020,00	40,00%
2	03	Pubblico	FESR	Più sviluppate	19.035.000,00	16.179.584,00	2.855.416,00	28.552.500,00	28.552.500,00		47.587.500,00	40,00%

Numero dell'obiettivo specifico del JTF/dell'obiettivo strategico oppure assistenza tecnica	Priorità	Base di calcolo del sostegno dell'Unione	Fondo	Categoria di regione*	Contributo dell'Unione (a)=(g)+(h)	Ripartizione del contributo dell'Unione		Contributo nazionale (b)=(c)+(d)	Ripartizione indicativa del contributo nazionale		Totale (e)=(a)+(b)	Tasso di cofinanziamento (f) = (a)/(e)
						Meno importo di flessibilità (g)	Importo di flessibilità (h)		Fonti pubbliche (c)	Fonti private (d)		
TA36(4)	04	Pubblico	FESR	Più sviluppate	3.451.941,00	2.934.120,00	517.821,00	5.177.912,00	5.177.912,00		6.232.833,00	39,9999976825%
Totale			FESR	Più sviluppate	98.626.941,00	83.832.044,00	14.794.897,00	147.940.412,00	147.940.412,00		246.567.353,00	39,9999999189%
Totale generale					98.626.941,00	83.832.044,00	14.794.897,00	147.940.412,00	147.940.412,00		246.567.353,00	39,9999999189%

* Per il FESR: meno sviluppate, in transizione, più sviluppate e, se del caso, dotazione speciale per le regioni ultraperiferiche e le regioni nordiche scarsamente popolate. Per il FSE+: meno sviluppate, in transizione, più sviluppate e, se del caso, dotazione supplementare per le regioni ultraperiferiche. Per il Fondo di coesione: non applicabile. Per l'assistenza tecnica, l'applicazione delle categorie di regione dipende dalla scelta di un fondo.

** Indicare il totale delle risorse del JTF, comprendenti il sostegno complementare trasferito dal FESR e dal FSE+. La tabella non comprende gli importi di cui all'articolo 7 del regolamento JTF. Nel caso dell'assistenza tecnica finanziata dal JTF, le risorse del JTF devono essere suddivise in risorse a norma degli articoli 3 e 4 del regolamento JTF. Per l'articolo 4 del regolamento JTF non vi è alcun importo di flessibilità.

4. CONDIZIONI ABILITANTI

Le informazioni sono contenute in apposito allegato.

5. AUTORITÀ DI PROGRAMMA

TABELLA 13: AUTORITÀ DI PROGRAMMA

Autorità di programma	Nome dell'istituzione	Nome del contatto	Posizione	e-mail
Autorità di gestione	Provincia autonoma di Bolzano, Ripartizione europa, 39.01 Ufficio per l'integrazione europea	Peter Paul Gamper	Direttore d'ufficio	Peter.gamper@provincia.bz.it
Autorità di audit	Provincia Autnoma di Bolzano-Alto Adige, Segreteria generale della Provincia, Area Autorità di Audit per i finanziamenti comunitari	Alice Lanziner	Direttrice d'ufficio	alice.lanziner@provincia.bz.it
Organismo che riceve i pagamenti della Commissione	Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europa (I.G.R.U.E.)	Paolo Zambuto	Ispettore generale Capo IGRUE	paolo.zambuto@mef.gov.it

6. PARTENARIATO

In coerenza con le disposizioni contenute nell'art. 8 del Reg. 2021/1060, nonché in linea con quanto delineato nel Codice di Condotta europeo del partenariato istituito dal regolamento delegato (UE) n. 240/2014, la Provincia ha intrapreso un percorso di condivisione con il partenariato istituzionale, economico e sociale al fine di definire gli orientamenti di programmazione strategica provinciale nell'ambito del FESR 2021-2027. La consultazione delle parti a vario titolo interessate all'attuazione di un Programma deve, infatti, trovare spazi adeguati sia nella fase preparatoria, sia nella fase realizzativa dello stesso. Più specificatamente, essendo il partenariato uno dei principi chiave della gestione dei fondi dell'Unione Europea, è necessario assicurare, in tutte le fasi del ciclo di vita di un Programma, la cooperazione tra le autorità pubbliche (nazionali, regionali, provinciali e locali), il settore privato e le parti socioeconomiche operanti nei territori coinvolti, così da consentire una piena e concreta partecipazione di tutti i portatori di interesse e agevolare lo scambio di informazioni, esperienze e risultati.

LA CONSULTAZIONE PARTENARIALE ALL'AVVIO DELLA PROGRAMMAZIONE FESR 2021-2027

Nell'ambito delle attività di preparazione del Programma FESR della Provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige il coordinamento della programmazione e delle attività di coinvolgimento dei portatori di interesse di rilievo a livello territoriale è svolto dalla Ripartizione Europa, e in particolare dall'Ufficio per l'integrazione europea, AdG del Programma FESR, in coordinamento con le ulteriori Ripartizioni direttamente interessate nelle attività di definizione della strategia del Programma.

L'attività di concertazione provinciale ha preso avvio già a partire dalla definizione della "Strategia di sviluppo regionale 2021-2027 – Documento di base per l'investimento dei fondi strutturali europei", approvata con deliberazione della Giunta Provinciale n. 441 del 23 giugno 2020. Tale strategia rappresenta il quadro programmatico di riferimento per la programmazione della Provincia autonoma e ha rappresentato il frutto di un intenso lavoro tecnico e di confronto durato circa un anno con le e i partner istituzionali ed economico-sociali del territorio, a partire dalla prima presentazione della bozza del 18 ottobre 2019.

È alla luce di tale processo che l'Ufficio per l'integrazione europea ha elaborato una prima Bozza di strategia di Programma FESR 2021-2027 che è stata discussa nel mese di giugno 2020 con le Ripartizioni provinciali competenti, le quali hanno proposto riflessioni e indicazioni che hanno fornito i primi orientamenti strategici provinciali.

In seguito, l'Ufficio per l'integrazione europea ha organizzato la procedura di consultazione partenariale che si è svolta per un periodo di 57 giorni consecutivi, dal 19 agosto al 14 ottobre 2020, ed è stata aperta a tutti i soggetti interessati e, nello specifico, a:

- rappresentanze istituzionali;
- rappresentanze delle parti economiche e sociali;
- organismi rappresentativi della società civile, compresi i partner ambientali, le ONG e gli organismi di promozione della parità e della non discriminazione.

Tale iniziativa è stata diffusa attraverso il sito internet del Programma, mediante comunicazioni individuali ai partner istituzionali, economici e sociali e nell'ambito del Comitato di sorveglianza che si è tenuto il 2 ottobre 2020. La fase di emergenza epidemiologica da coronavirus non ha consentito, invece, l'organizzazione di eventi in presenza.

Nello specifico, la consultazione è avvenuta sulla base di un apposito strumento di rilevazione: un questionario pubblicato *on line* sulla piattaforma "EUSurvey" della Commissione europea. Il questionario è stato costruito con la finalità di rilevare i contributi e gli orientamenti dei membri del partenariato sulla proposta di Bozza di Strategia di programma e di raccogliere ulteriori spunti di riflessione e di azione da parte di cittadine e cittadini, istituzioni, imprese e associazioni, in vista della definizione del nuovo Programma FESR.

Escludendo la cittadinanza privata, i soggetti e le organizzazioni che hanno partecipato alla consultazione sono stati i seguenti:

1) Ripartizione Foreste della Provincia autonoma di Bolzano

2) Ufficio ricerca scientifica della Provincia autonoma di Bolzano

3) Comunità comprensoriale della Val Venosta

4) Camera di Commercio di Bolzano

5) Agenzia per l'Energia Alto Adige - CasaClima

6) Lvh Apa Confartigianato Imprese-Formazione e Service Coop.

7) Centro di Sperimentazione Laimburg

8) Comune di Bolzano - Ufficio Geologia, Protezione Civile ed Energia

9) NOI Techpark S.p.A

10) Unione commercio servizi turismo Alto Adige

11) Associazione LETSMOVE ed ECOmove per la mobilità elettrica

12) Associazione Ambiente e Salute

13) Associazione Metanoauto

14) Azienda Sanitaria dell'Alto Adige

15) Agenzia per la Protezione civile - Provincia autonoma di Bolzano

16) Unione Agricoltori e Coltivatori Diretti Sudtirolesi

17) IPES – Istituto per l'edilizia sociale della Provincia autonoma di Bolzano

18) Enel Italia

L'elaborazione degli esiti della consultazione ha mostrato che gli Obiettivi Specifici maggiormente rilevanti per i soggetti che hanno partecipato alla rilevazione sono gli RSO1.1 *sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate*, RSO2.4) *promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici* e RSO1.2) *permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione*. Minore rilevanza sembra, invece, essere attribuita all'Obiettivo Specifico RSO2.2) *promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti*, che diversi soggetti hanno chiesto di sostituire con l'obiettivo specifico RSO2.1) *promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra*, il quale, promuovendo la riqualificazione energetica degli edifici, sembra meglio rispondere alle esigenze locali.

Nello specifico, il partenariato ha individuato poi alcuni interventi prioritari sui quali concentrare l'azione provinciale. Si tratta, ad esempio, della promozione di progetti di ricerca nel campo della sostenibilità ambientale e dei fattori climatici, dell'alimentazione e della salute (RSO1.1), e della promozione della digitalizzazione dei servizi pubblici(RSO1.2); delle azioni di efficientamento energetico in tutti i settori e, nello specifico, nel settore pubblico (es. scuole, impianti sportivi, beni del patrimonio culturale) (RSO2.1 così come della creazione di una rete diffusa di punti di ricarica per veicoli elettrici (RSO2.8).

A seguito della consultazione, il confronto con il partenariato è poi continuato nel corso della definizione del Programma, portando alla condivisione di riflessioni e proposte, nonché all'approfondimento di tematiche ritenute di rilevante interesse per lo sviluppo provinciale.

IL COINVOLGIMENTO DEL PARTENARIATO NELLA GESTIONE DEL PROGRAMMA FESR

In linea con le raccomandazioni del Codice di Condotta e in continuatà con quanto realizzato nel corso del ciclo di programmazione 2014-2020, è previsto un coinvolgimento del partenariato sia nella fase di programmazione sia di attuazione del Programma FESR 2021-2027.

In particolare, oltre a quanto finora realizzato, il coinvolgimento del partenariato nella fase di **programmazione** riguarda diversi ambiti di consultazione. Si tratta, in prima istanza, del coinvolgimento nella redazione della *Smart Specialization Strategy* della Provincia,la quale, in sintonia con l'approccio di fondo della S3 proposta dalla Commissione europea, si fonda su un modello di governance che massimizza la partecipazione degli attori chiave sul territorio e sulla promozione di comportamenti convergenti che ne condividano obiettivi e priorità in tema di RS&I e tecnologie. In seconda istanza, il partenariato è stato coinvolto nel processo di consultazione pubblica ai fini dell'espletamento della procedura di *Valutazione Ambientale Strategica* per la verifica dell'integrazione degli aspetti ambientali nl processo di programmazione. Infine, si segnalano incontri specifici con le *"Persone di contatto UE"*, i quali consentono lo scambio di informazioni tra la Ripartizione Europa - in collaborazione con la rete Europe Enterprise Network (EEN), rappresentata dal NOI Techpark Südtirol-Alto Adige e dalla Camera di Commercio di Bolzano - e le persone interessate all'UE, sia esterne (es. istituti di ricerca, associazioni e comuni) sia all'interno dell'amministrazione pubblica. Tali incontri sono svolti circa due volte l'anno (nel 2021 sono stati svolti nei mesi di febbraio,giugno e settembre) e permettono la condivisione di informazioni sullo stato di avanzamento della programmazione, sugli obiettivi scelti, sull'introduzione alle opzioni semplificate in materia di costi, ecc.

Nelle fasi di **attuazione, sorveglianza, monitoraggio e valutazione**, la Provincia intende confermare l'impianto organizzativo e le modalità di coinvolgimento del partenariato attraverso incontri e interazioni periodiche. Ciò sarà realizzato, in particolare, valorizzando maggiormente il ruolo del partenariato nel *CdS*, prevedendo la partecipazione attiva degli stakeholder, nonchè garantendo la presenza dei rappresentanti dei diversi Programmi (FSE+, FEASR, ecc.). Inoltre, l'AdG si impegna a dare ampio risalto, in seno al CdS, alle informative e alle sinergie promosse tra il Programma FESR e il PNRR.

Per le attività di *valutazione* del Programma, il partenariato sarà coinvolto sia nell'impostazione del processo di valutazione generale sia nelle analisi valutative realizzate, al fine di assumere specifici riscontri agli esiti dei risultati valutativi. Per quanto concerne il monitoraggio, sarà condotto in collaborazione con i partner pertinenti per la verifica degli avanzamenti finanziari, fisici e procedurali e la valorizzazione dei relativi indicatori. Anche in questa fase saranno poi previsti incontri con le "*Persone di contatto UE*", così come saranno recepiti gli input provenienti dai partner, in forma singola o organizzata, per esempio attraverso la rete Exchange Experience. La rete è composta da beneficiarie e beneficiari di finanziamenti europei nell'ambito della ricerca e innovazione ed ha elaborato e discusso in maniera proattiva proposte di semplificazioni per la presentazione, rendicontazione e il monitoraggio dei progetti attraverso il sistema coheMON.

Potrà essere previsto, altresì, l'utilizzo delle risorse dedicate all'assistenza tecnica per garantire un adeguato coinvolgimento del partenariato.

Specifico ruolo avrà poi il partenariato nell'ambito della comunicazione istituzionale, soprattutto in quanto moltiplicatore dell'informazione. In particolare, saranno previsti momenti di divulgazione che prevedranno la partecipazione dei partner quali, ad esempio, la "Fiera dei progetti *best practices*" relativi alla programmazione 2014-2020 (l'ultima edizione si è svolta in data 22-23 ottobre 2021), così come le presentazioni annuali dei progetti *best practices* finanziati dal FESR, organizzate tramite *social media*. Il coinvolgimento del partenariato avverrà, infine, tramite la definizione di Newsletter per la condivisione delle informazioni relative alla programmazione, riguardanti anche la divulgazione degli eventi organizzati dalle beneficiarie e dai beneficiari del FESR.

7. COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

Le azioni di informazione e comunicazione relative al Programma saranno condotte in accordo con gli orientamenti contenuti nel documento di Strategia nazionale di comunicazione unitaria e nella Strategia di comunicazione della Ripartizione Europa della Provincia.

Per garantire un'immediata e univoca riconoscibilità del contributo ricevuto dai Fondi UE e comunicare in modo unitario l'intervento dell'Unione europea nel nostro Paese, il Programma adotta l'identità visiva (logo, claim, grafica coordinata unitaria a livello nazionale) definita nella Strategia nazionale e opportunamente declinata in ambito territoriale e tematico.

La Strategia nazionale prevede l'adozione di due indicatori di impatto (quali il miglioramento del grado di conoscenza delle politiche di coesione e la riconoscibilità degli interventi) che rispondono ai requisiti smart individuati dalla Commissione Europea. I responsabili della comunicazione individuati dall'Autorità di Gestione compongono la rete nazionale collegata alla rete di informazione e comunicazione a livello europeo per facilitare il confronto, lo scambio di buone pratiche e l'eventuale realizzazione di iniziative comuni.

Tutti i documenti rilevanti in merito all'attuazione del Programma saranno resi pubblici sul sito www.provincia.bz.it/fesr.

OBIETTIVI

1. Diffondere la conoscenza del Programma e dei suoi obiettivi e risultati raggiunti, evidenziando il ruolo dell'UE, e coinvolgere la cittadinanza nella politica di coesione;
2. la trasparenza nell'utilizzo delle risorse attraverso la pubblicizzazione delle opportunità di finanziamento, delle procedure e dell'elenco delle operazioni selezionate. Informazioni sui progetti saranno inoltre disponibili sulla piattaforma *Kohesio*, rispetto alla quale le informazioni saranno condivise attraverso un regolare aggiornamento della lista dei progetti finanziati dal Programma;
3. a disposizione strumenti e informazioni facilmente accessibili, anche a persone con disabilità, attraverso un linguaggio semplice e privo di tecnicismi;
4. e supportare le beneficiarie e i beneficiari sui loro obblighi e sulle loro responsabilità in termini di informazione e comunicazione.

Le azioni saranno poi rivolte a promuovere le sinergie nell'attività di comunicazione dei diversi Programmi SIE nella Provincia autonoma di Bolzano, in particolare con il programma FSE+ e il PC Interreg VI-A Italia – Austria, e a rafforzare la collaborazione con la rete partenariale per la comunicazione a livello nazionale e locale. L'attività di comunicazione sarà svolta in stretta collaborazione con il centro Europe Direct Südtirol/Alto Adige e l'Agenzia di stampa e comunicazione della Provincia. La Ripartizione Europa della Provincia, nella quale sono insediati il centro informativo Europe Direct e le AdG dei Programmi FESR, FSE+ e Interreg VI-A Italia – Austria, ha elaborato una strategia di comunicazione comune 2021-2027 per i fondi SIE che verrà attuata in collaborazione con il personale specializzato e tramite i canali del centro informativo EDIC.

DESTINATARI

Le attività di comunicazione saranno condotte definendo i contenuti sulla base di *target audiences*. La targetizzazione terrà conto degli obiettivi del Programma, degli ambiti geografici e delle caratteristiche demografiche, con particolare attenzione alle giovani generazioni. I principali destinatari saranno identificati fra i:

- Cittadinanza della Provincia di Bolzano;
- Potenziali beneficiarie e beneficiari, beneficiarie e beneficiari effettivi e loro partner;
- Moltiplicatori di informazione a livello locale.

CANALI E STRUMENTI

Le attività saranno rivolte agli ambiti della sensibilizzazione, dell'informazione, della comunicazione e dell'accompagnamento e supporto agli addetti ai lavori. I principali strumenti saranno:

- Sito web del programma e newsletter;
- Social media: Facebook, YouTube e Instagram;
- Eventi pubblici (in presenza e online);
- Pubblicazioni (online o cartacee), produzioni audiovisive e materiale promozionale;
- Comunicati stampa (eventi, inviti, bandi).

BUDGET

Il budget previsto è pari allo 0,2% dell'importo totale del programma.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

L'attuazione delle azioni di comunicazione viene esaminata annualmente dal Comitato di Sorveglianza che definisce indicatori e target su proposta della persona responsabile della comunicazione e ne valuta l'andamento e l'efficacia, prevedendo eventuali interventi migliorativi. Le azioni di comunicazione potranno essere oggetto di una valutazione indipendente.

Il monitoraggio prevedrà l'analisi dell'avanzamento degli indicatori di realizzazione e di risultato individuati fra le "Proposte nazionali di indicatori sulla comunicazione per i Programmi delle politiche di coesione europee 2021-2027" formulate dal DipCoe. Fra gli indicatori di output è stato selezionato ISOCOM_1IT "Iniziative e prodotti di comunicazione, informazione e visibilità realizzati", mentre fra gli indicatori di risultato è stato scelto ISRCOM_2IT "Grado di conoscenza della politica di coesione".

8. UTILIZZO DI COSTI UNITARI, SOMME FORFETTARIE, TASSI FISSI E FINANZIAMENTI NON COLLEGATI AI COSTI

TABELLA 14: UTILIZZO DI COSTI UNITARI, SOMME FORFETTARIE, TASSI FORFETTARI E FINANZIAMENTI NON COLLEGATI AI COSTI

Impiego previsto degli articoli 94 e 95 del CPR	Sì	No
A partire dall'adozione, il programma farà uso dei rimborsi dei contributi dell'Unione in base a costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari nell'ambito della priorità conformemente all'articolo 94 del CPR	☐	☒
A partire dall'adozione, il programma farà uso di rimborsi dei contributi dell'Unione in base a finanziamenti non collegati ai costi conformemente all'articolo 95 del CPR	☐	☒

APPENDICE 3: ELENCO DELLE OPERAZIONI PIANIFICATE DI IMPORTANZA STRATEGICA, CORREDATO DI CALENDARIO

In linea con quanto previsto dall'art. 22 del Reg. (UE) 2021/1060, la Provincia autonoma di Bolzano intende presentare **due operazioni strategiche** di seguito presentate:

Priorità: 02. Green

Obiettivi specifici: RSO2.4

Denominazione operazione: Protezione contro le piene Bressanone

Data inizio: Attivazione nel secondo semestre 2022

Data fine: 2026-27

Budget previsto: ca. 4 Meuro

Descrizione: Lavori per la messa in sicurezza da inondazioni del centro abitato di Bressanone.

Priorità: 03. Mobility

Obiettivo specifico: RSO2.8

Denominazione operazione: Rinnovamento del collegamento funiviario Bolzano – San Genesio

Data inizio: Attivazione nel primo semestre 2023

Data fine: Dicembre 2026

Budget previsto: ca. 20 Meuro

Descrizione: l'intervento intende rinnovare l'impianto funiviario Bolzano-San Genesio, al fine di favorire il trasporto pubblico locale e il rafforzamento dell'intermodalità all'interno dell'"Area urbana funzionale" di Bolzano.

Come previsto all'articolo 73, paragrafo 5 del RDC, quando l'Autorità di Gestione selezionerà un'operazione di importanza strategica, essa informerà la Commissione entro un mese e le fornirà tutte le informazioni pertinenti a tale operazione, garantendone l'adeguata visibilità come previsto dall'articolo 46.